IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 215 — EDIZIONE DI CITTA' — SABATO 4 SETTEMBRE 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI - NUMERO SEPARATO CENT. 20

NOTE DEL GIORNO

Affrettiamoci a dissipare certe illusioni..... E' stato indetto per il 19 settembre un convegno socialista a Reggio, organizzato dagli on. Prampolini, Turati, Treves e pochi altri, i quali rappresentano la tendenza meno accesa contro le aberrazioni del massimalismo. Il curioso è che fra questi promotori trovasi l'on. Buozzi organizzatore degli attuali disordini da parte dei metallurgici.

A prescindere dal Buozzi, ammettiamo la buona intenzione degli on. socialisti di Destra. Ammettiamo che essi riescano a prendere il coraggio a quattro mani e ad insorgere contro la tendenza massimalista della quale è invasa la direzione del Partito, ma più ancora sono invase le masse per logica applicazione delle teorie degli stessi on. Turati e C. destri.

Quale sarà la conseguenza?

Alcuni confratelli già si mostrano gongolanti di gioia prevedendo chi sa quali vicende fortunate per la borghesia sia pur democratica.

Questa, invece, è una generosa illusione; niente più. Il giorno in cui Turati e C. fossero disassociati dal Partito o se ne distaccassero, non li seguirebbero affatto le grandi organizzazioni del cosidetto proletariato.

Avremmo una seconda edizione del riformismo bissolatiano: cioè uomini egregi, isolatamente presi, capaci anche di partecipare al Governo borghese, ma destituiti della benchè minima influenza sulle masse.

Dal punto di vista di queste ultime quale peso portò nel Governo il compianto Bissolati? Quale peso portano gli on. Bonomi e Labriola, all'infuori dei loro meriti personali?

Non crediamo dunque sia il caso di crearsi illusioni; converrebbe piuttosto esaminare coraggiosamente il problema dei rapporti fra lo Stato e il proletariato, per addivenire ad accordi concreti nell'orbita della legalità, o, in mancanza, ad estreme soluzioni politiche per la difesa della nazione e dell'ordine sociale.

— Dopo le illusioni nel campo interno abbiamo le turlupinature nel campo della politica estera. Alludiamo alla Società delle Nazioni. A Ginevra è stato assicurato il Palazzo (un ex *hôtel*, per ricordare che tutto è provvisorio e che i delegati sono ospiti di passaggio) e quattrocento funzionari lavoreranno per il bene dell'umanità, cioè della pace. Intanto nell'Oriente europeo ed in Asia si combatte. Intanto si ordiscono alleanze e contro-alleanze, nel Centro-Europa ed anche in Occidente, come se la Società delle Nazioni non esistesse affatto. E' la prova più lampante che dessa non esiste e non esisterà affatto, sostanzialmente, e che tutto si riduce ad una solenne corbellatura.

Ma l'Italia tenga bene aperti gli occhi. Il giorno in cui, dopo che tutti avranno fatto il loro comodo, si vorrà ferire qualche Potenza, allora il colpo sarà vibrato pel tramite della Società.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 2. — *L'Agenzia Reuter* dice che la Conferenza degli Ambasciatori si riunirà a Parigi il 6 settembre.

(S) **Londra**, 3. — Il ministro degli esteri conferma il riconoscimento del nuovo governo boliviano da parte del governo britannico.

(S) **Parigi**, 3. — E' noto che lo scopo principale dell'arrivo a Parigi del ministro delle finanze polacco Grabski è di allacciare più strette relazioni con i paesi dell'Intesa.

L'Echo de Paris precisa che il nuovo accordo economico comprenderà in primo luogo le questioni riguardanti l'esportazione dalla Polonia in Francia specialmente di zucchero e petrolio.

(S) **Riga**, 3. — La delimitazione dei confini tra la Lettonia e la Lituania è affidata di comune accordo ad una Commissione arbitrale.

(S) **Parigi**, 3. — Il presid. della Repubblica assistito da Millerand ha ricevuto oggi al Castello di Rambouillet i ministri del Perù e d'Austria che gli hanno presentato le loro credenziali.

(S) **Copenaghen**, 3. — Litvinoff è partito dalla Danimarca per rientrare in Russia. Egli è stato autorizzato ad attraversare la Svezia senza però fermarsi. Il governo ha deciso di non lasciare più tornare Litvinoff a Copenaghen.

Da Valona

(S) VALONA, 3. — Iersera le ultime truppe italiane hanno lasciato la città.

La conferenza di Stresa

(S) STRESA, 3. — Coll'arrivo avvenuto ieri del Delegato inglese, signor Wise, che seguì a breve distanza il Delegato francese, signor Trulle, si sono iniziate le conversazioni preliminari tra i rappresentanti alleati circa la procedura ed il contenuto del prossimo convegno col Ministro dei viveri tedesco, dottor Hermes.

Questi per parte sua ha avuto ieri una riunione a Berlino coi Ministri dei viveri di tutti gli Stati tedeschi per raccogliere informazioni complete sulla reale situazione alimentare tedesca.

Il dottor Hermes insieme con la Delegazione tedesca raggiungerà Stresa appena terminate le riunioni di Berlino.

(S) **Stresa**, 3. — La delegazione tedesca, finita la riunione fra i ministri dei viveri degli Stati tedeschi tenuta sotto la presidenza del ministro Hermes, partirà stasera, venerdì, da Berlino per Stresa. Le riunioni con la delegazione tedesca potranno quindi iniziarsi domenica 5 corr. o lunedì. Intanto proseguono le discussioni preliminari fra l'on. Soleri e i delegati alleati. La delegazione tedesca sarà composta oltrechè del ministro Hermes dei seguenti membri: Merz, cons. Meyer dirett. ministeriale, Ritter, cons. al ministero delle finanze e Schimitt console generale.

La ricostruzione economica dell'Italia

Il *Sun* di New York scrive: E' assai confortante constatare il rapido incremento che l'Italia ha saputo dare alle sue finanze del dopo guerra. Il Ministero del Tesoro ha ottenuto nell'anno finanziario 1919-1920 un provento di L. 7.217.000.000 che supera, per più d'un terzo, le entrate preventivate. Questa eloquente dimostrazione di forza finanziaria e di continuo progresso di ricostruzione economica farà certamente piacere ad ogni Americano amico dell'Italia. E c'è forse un americano che non sia amico dell'Italia?

Relazioni diplomatiche italo-russe

La «Krasnaia Gazeta» di Pietrogrado (N° 181, data illegibile) comunica che, secondo telegrammi ricevuti da Roma il 10 di agosto, il Governo italiano avrebbe accordato al rappresentante della Russia soviettista, residente nella capitale d'Italia, i medesimi privilegi di cui godono i rappresentanti degli altri Stati.

Un viaggio patriottico di Millerand

(S) **Parigi**, 3. — L'*Agenzia Havas* pubblica:

Il Presidente del Consiglio Millerand dopo aver assistito il 5 corr. alla celebrazione dell'anniversario della battaglia della Marna a Meux, partirà per compiere un viaggio nei paesi del Reno occupati e nelle provincie riconquistate.

Il viaggio del Presidente terminerà il giorno 12, giorno in cui Millerand si recherà a Aix-les-Bains.

Tale viaggio presidenziale non coincide affatto con i festeggiamenti pel cinquantenario della Repubblica poiché il Parlamento ha deciso si abbinino a l'anniversario dell'armistizio e siano celebrati il giorno 11 del prossimo novembre.

Conferenza di Ginevra al 24 settembre

(S) **Londra**, 3. — Una informazione dell'Agenzia *Reuter* dice che la data provvisoria della riunione della conferenza di Ginevra sarebbe stata fissata pel 24 settembre. Il governo tedesco sarebbe disposto ad inviare suoi rappresentanti per questa data. Ma la conferenza potrebbe essere rinviata a causa della sua coincidenza con quella di Bruxelles.

Il carbone della Ruhr

(S) **Parigi**, 3. — Il Ministro dei lavori Pubblici ha fatto conoscere al Consiglio dei Ministri che il totale delle consegne di carbone della Ruhr pel mese di agosto ammonta ad oltre un milione e 600.000 tonnellate.

Una vittoria di Wrangel

(S) **Londra**, 3. — Il *Daily Telegraph* ha da Copenaghen: La Legazione russa a Copenaghen ha ricevuto dallo stato maggiore del generale Wrangel un telegramma che annunzia l'occupazione della penisola di Tamad. Il telegramma aggiunge che sono stati fatti tremila prigionieri a Oldghinasky, e che l'offensiva a nord della Tauride è incominciata.

Sarebbe stato iniziato anche l'assedio di Odessa.

La piccola intesa non discorde dalla grande

(S) **Praga**, 3. — Benes, ministro degli esteri, ha pronunciato ieri davanti alla commissione parlamentare permanente un discorso nel quale egli ha esposto le direttive della politica estera della Ceko-Slovacchia. Parlando delle relazioni della Ceko-Slovacchia coll'Intesa, Benes ha dichiarato che queste relazioni sono chiare. Tutto ciò che è stato negoziato a Belgrado e a Bukarest rientra nel quadro della politica dell'Intesa. Questa desidera infatti che la situazione politica dell'Europa centrale sia consolidata e che sia resa impossibile ogni restaurazione del vecchio regime.

La Conferenza degli Stati del Baltico

(S) **Riga**, 3. — La Conferenza baltica approvando la convenzione relativa all'arbitrato obbligatorio ha deciso la creazione di un Tribunale permanente al quale gli Stati firmatari s'impegnano di sottomettere senza restrizione le divergenze sull'interpretazione e sulla esecuzione dei trattati conclusi e da concludere. Essa ha deciso che gli Stati partecipanti adotteranno il franco come unità monetaria.

— I membri della Delegazione ucraina alla Conferenza baltica sono Salikovsky, Kedrevcky, Schulgin e Dobrilovsky ed a titolo consultivo Frankfurt e Zadereschny.

(S) **Londra**, 3. — L'*Agenzia Reuter* dice che secondo un telegramma di fonte britannica da Riga i capi dei vari Stati baltici si propongono di convocare una riunione dei paesi limitrofi alla frontiera della Russia per la soluzione delle divergenze relative alle frontiere e per discutere la questione del riconoscimento dei vari accordi politici ed economici. Non ne sono ancora fissate la data e la località.

La situazione inglese in Mesopotamia

(S) **Londra**, 3. — (Comunicato speciale del ministero della guerra).

La situazione in Mesopotamia presenta qualche sintomo di miglioramento nelle regioni dove si verificarono disordini, ma essa stessa diventa più tesa nelle parti che non sono ancora in aperta ribellione.

Nella zona dell'Eufrate vi é una grave agitazione degli arabi di Muntafik la cui sollevazione é dovuta ai discorsi di fanatici predicanti attivamente la guerra santa.

Ufficiali e diplomatici britannici sono partiti in aeroplano ed é soltanto a questo mezzo che essi devono di non essere stati assassinati.

Il medio Eufrate é più calmo.

Al nord di Bagdad, Sumara é stato attaccato da truppe che sono state inseguite e disperse.

Al sud di Mossul delle truppe hanno attaccato la guarnigione di Revadum e a nord-est di Bagdad la situazione continua a migliorare.

Nell'Irlanda rivoluzionaria

(S) **Dublino**, 3. — Ieri sera i gendarmi hanno incendiato la città di Balliaghaderren come rappresaglia per l'uccisione di due agenti di polizia uccisi a colpi di arma da fuoco dai *sinn feiners*. Quasi tutte le case delle vie principali sono andate distrutte.

(S) **Belfast**, 2. — Il totale dei morti a Belfast raggiunge ora i ventuno.

La polizia ha eseguito perquisizioni in alcuni quartieri della città per sequestrare le armi. Essa ha sequestrato in una casa nove fucili e cinquantamila cartucce.

Il comandante militare ha pubblicato un appello in cui chiede la cessazione delle barbare persecuzioni e dei delitti commessi per motivi di religione.

Il lento suicidio di Cork

(S) **Londra**, 3 — Il lord mayor di Cork è sempre più debole. Per la prima volta si è lagnato con sua moglie di essere molto stanco. Il lord mayor non ha potuto parlare con nessuno dei membri della sua famiglia; egli mantiene ancora la conoscenza, il suo spirito è sempre chiaro e la sua volontà ferma.

I negoziati fra russi e ukraini

(S) **Zurigo**, 2. — Nel radiotelegramma inviato al principe Sapieha, Cicerin avverte che i nuovi delegati russi e ukraini si recheranno a Riga appena avranno ricevuto l'assicurazione che essi godranno di tutte le garanzie e di tutta la sicurezza necessaria all'esercizio del loro mandato. Le delegazioni saranno munite di pieni poteri, sufficienti per impegnare e condurre a buon porto, dopo la conclusione dell'armistizio e dei preliminari di pace, i negoziati relativi al trattato di pace definitivo fra i paesi belligeranti.

La situazione all'interno e le ripercussioni all'estero

I corrispondenti dei giornali esteri traggono dalla stampa italiana la materia prima di quella produzione diffamatoria antitaliana che viene venduta così a buon mercato negli altri paesi. Così, a proposito della presente agitazione metallurgica, fuori d'Italia giungono le voci più catastrofiche. I corrispondenti fanno il loro mestiere, telegrafando i titoli sesquipedali dei giornali italiani e non possiamo dolerci della loro attività professionale.

Ciò che invece passa inosservato è il sangue freddo del nostro paese e la calma stoica con la quale assiste agli avvenimenti. E non si registra, generalmente, che le occupazioni delle fabbriche da parte degli operai, come difesa (ingiustificata dal nostro punto di vista) contro la serrata proclamata dagli industriali, si svolgono pacificamente.

All'estero si crede che le occupazioni avvengano con assalti cruenti, con vere e proprie battaglie: guerra civile, insomma.

Ma se le porte furono lasciate aperte *tout exprès*, in molti stabilimenti!....

In tutti i casi, poi, ciascuno attende sulle proprie posizioni la fine immancabile del conflitto.

Non è improbabile che qualcuno riesca a far comprendere agli operai l'utilità di astenersi dal *karakiri* a profitto dell'estero.

Questo compito di persuasione non spetta alla stampa borghese che gli operai non leggono (molti non leggono nemmeno i giornali di classe). Spetterebbe all'*Avanti*, ma l'organo della novella tirannia è un fiammifero, una latta di benzina addirittura, non uno smoccolatoio.

Ed allora perchè questo compito non si assumerebbe il Buozzi, che dopo aver attizzato il fuoco nelle masse metallurgiche, oggi corre ai ripari rifugiandosi nel sinedrio moderato di Prampolini, Treves e Turati?

Perchè non lo assumerebbe il sinedrio stesso, accorrendo nelle officine *occupate* a propagandare la parola del buon senso, come facevano quando in altri tempi andavano a propagandare il collettivismo?

Comunque, si rassicurino gli amici di oltre i monti e di oltre i mari.

Questo è il paese in cui tutto si risolve tra molto scalpore e pochi fatti.

Malgrado qualche scossa, crediamo che tutto sarà rimesso in carreggiata in tempo relativamente breve.

L'On. XXX

La guerra russo-polacca

Comunicati polacchi

(S) **Varsavia**, 3. — (Comunicato dello Stato Magg.): La 6ª divisione bolscevica era il 1° settembre nei dintorni di Nomostie.

Il generale Budenny, attaccando i polacchi in direzione di Crabovietz, ha potuto raggiungere Bielovodie, dove non ha potuto mantenersi che poco tempo, perchè è stato immediatamente contrattaccato contemporaneamente da tre lati dalle truppe polacche che hanno ripreso Zamostie, Sitaniec, e tagliate le colonne rosse sulla via di Zamostie-Harubieszo, all'altezza di Mlonozim, mentre la cavalleria polacca del generale Haller occupava Komarow Sabinske-Vada, catturando 9 cannoni.

L'esercito di Budenny è stato così tagliato in tre parti e si è ritirato precipitosamente da Koniacky verso Oriente, seguito da vicino dalla cavalleria del generale Haller. Una brigata di fanteria muove da Foillaviece verso Rubiezzow per tagliare la ritirata a Budenny al passaggio di Huszwa.

Le forze russe che circondavano Leopoli ripiegano sul fiume Grynlalipa a Volzamich.

I polacchi occupano Buskgliani e Chodorow.

(S) **Varsavia**, 3. — (Comunicato dello St. Magg.): Le nostre truppe, accolte con entusiasmo dalla popolazione sono entrate a Suwalki. La tranquillità regna sulla linea Sokolka, Brest Litowski e lungo la linea del Bug.

Il generale Budenny, dopo la sua disfatta sotto Zamosc - Wolica - Suiatycha, salvando i suoi ultimi distaccamenti da una completa distruzione organizza una energica ritirata nella direzione da nord a sud est.

Nel settore meridionale il nemico ha attaccato parecchi e volte Busk. I suoi attacchi sono stati respinti.

Scaramuccie locali lungo il Gerila e il Dniester.

(S) **Londra**, 3. — L'inviato speciale del *Times* nel Nord della Persia al quartier generale inglese telegrafa che i bolscevichi hanno sgombrato Reitch ed Enzeli.

(S) **Londra**, 3. — Un telegramma da Varsavia in data 1 corrente al *Times* annunzia l'arrivo in quella città del generale Litowski, capo di stato maggiore del generale Wrangel.

Comunicati russi

(S) **Zurigo**, 3. — Un radiotelegramma da Mosca reca il seguente comunicato in data 2 corrente:

Nella regione di Brest-Litowski, a quaranta versto a nord della città, abbiamo occupato parecchie località. A sud siamo negli immediati dintorni della piazzaforte.

Il 29 agosto abbiamo occupato Zamosc. Resistiamo alla spinta del nemico che ha ripreso l'offensiva.

Abbiamo respinto i polacchi sulla riva destra del Dniester.

Nel settore di Crimea continuano i combattimenti con alterni successi.

(S) **Zurigo**, 3. — Un radiotelegramma da Mosca dice; Trotski, di ritorno dal Caucaso, oppone una formale smentita alle notizie secondo le quali il generale Wrangel avrebbe preso Ekaterinodàr e Novo Rossik, i cosacchi del Don e del Kuban si sarebbero uniti alle truppe del generale Wrangel e Baku sarebbe stata sgombrata dalle truppe dei *Sovieti*.

Le trattative fra Russia e Polonia

(S) **Zurigo**, 2. — Un radiotelegramma da Mosca dice che in una riunione tenuta oggi a Minsk sono state trattate le questioni tecniche concernenti la continuazione dei lavori della Conferenza della Pace a Riga.

(S) **Varsavia**, 2 — Domski, Sottosegretario di Stato agli esteri e Pres. della delegazione polacca a Minsk, ha dichiarato ai rappresentanti della stampa che il suo ritorno a Varsavia non significa affatto la rottura dei negoziati col governo dei Soviet.

Non si tratta oggi, ha detto, che di una tregua momentanea causata dalla necessità di intendersi col governo riguardo alle questioni che dovranno essere discusse durante la prossima Conferenza. Altrettanto si dica per ciò che riguarda la delegazione bolscevica che ha essa pure lasciato Minsk per intendersi col governo di Mosca, benchè essa sia stata posta a Minsk in condizioni infinitamente più vantaggiose dal punto di vista delle comunicazioni che non fossero le nostre. La necessità di cambiare il luogo dei negoziati fu dunque riconosciuta in massima dal governo soviettista stesso.

Domski ha aggiunto che alcuni indizi permettono di dichiarare che le conversazioni intavolate in una città più adatta potranno condurre alla conclusione di un armistizio e della pace.

L'atteggiamento attuale della delegazione russa, ha concluso Domski, pare sia oggi un po' più benevolo e ciò faciliterà la conclusione del trattato di pace. Quanto a noi continueremo a fare tutti i possibili sforzi per giungere, dopo questo rinvio, alla conclusione di una pace duratura e giusta.

Polonia e Lituania

L'*Agenzia Polacca* della stampa in Roma è autorizzata a fare le seguenti dichiarazioni:

«Le notizie diffuse che gli eserciti polacchi occupando Augustow e Suwalki avrebbero oltrepassata la linea tracciata dal Consiglio Supremo l'8 dicembre 1919 non corrispondono alla realtà. Infatti quanto Augustow come Suwalki sono incluse in questa linea la quale passa a circa 30 km. a nord e a est di Suwalki.

«Se quindi la notizia da fonte lituana di un conflitto avvenuto tra le truppe polacche e lituane nei pressi di Augustow e di Suwalki fosse vera, la colpa ricadrebbe sui lituani, i quali avrebbero sconfinato entrando in territorio già riconosciuto dal Consiglio Supremo come prettamente polacco.

«In quanto poi alla neutralità lituana nel conflitto russo-polacco, neutralità proclamata solo qualche giorno fa, è da rilevare che da essa deriverebbe per i lituani il dovere di disarmare ogni contingente straniero armato sul proprio territorio, ciò che non avviene; anzi questa neutralità di fronte alla Polonia rimane solo apparente perchè è ormai notorio che i contingenti bolscevichi rifugiatisi nella Prussia orientale attraversano il territorio lituano per ricongiungersi con le truppe rosse che combattono contro i polacchi.

«E' da constatare anche, ciò che è più importante, che proprio in territorio che secondo gli accordi lituano-bolsceviki doveva passare alla Lituania, avviene la ricostituzione del disfatto esercito bolscevico e si prepara una nuova offensiva contro la Polonia.

«Ad ogni modo tutte le notizie intorno a conflitti lituano-polacchi che non provengono da fonte ufficiale debbono essere accolti con grande riserva poichè secondo informazioni dell'*Agenzia* il Governo polacco, continuando nella sua linea di condotta, si adopera per evitare ogni complicazione e venire ad un accordo col Governo lituano».

(S) **Londra**, 3. — Un comunicato ufficiale da Varsavia dice che combattimenti sono avvenuti ad Augustow fra polacchi e lituani.

Cronaca russa

Il generale Semenov ha concluso un accordo con i delegati di Vladivostok per ciò che concerne la formazione d'una repubblica unita dell'Estremo Oriente. La Transbaikalie manderà così i suoi rappresentanti all'Assemblea di Vladivostok. Il generale Semenov rimane *ataman* dei cosacchi e generalissimo delle forze transbaikaliane. La sua conversione al bolscevismo è stata, come si vede, un po' esagerata...

— Secondo la *Chicago Tribune* il Presidente del comune di Pietrogrado, Zinoviev-Apfelbaum, avrebbe lanciato un proclama nel quale dice che i *Sovieti* considereranno la presenza delle navi alleate nelle acque russe come una dichiarazione di guerra e prenderanno misure adeguate per difendersi. I russi disporrebbero di un certo numero di sottomarini recentemente costruiti e la difesa di Kronstadt sarebbe stata consolidata con un nuovo campo di mine.

— Il prof. Lomonosov, delegato del Governo di Mosca, ha firmato un contratto con il *trust* dei fabbricanti tedeschi di locomotive per una consegna di 1500 macchine dentro un anno alla Russia dei *Sovieti*.

— Il Tribunale rivoluzionario di Mosca ha condannato il conte Trubezkoi, la contessa Alessandra Tolstoi, figlia di Leone Tolstoi, e il collaboratore del *Novoie Vremia* Rostenov: il primo ai lavori forzati e gli ultimi all'internamento.

I condannati avevano preso parte ad un complotto antibolscevico mirante a rovesciare il regime dei *Sovieti*.

— Si ha da Costantinopoli che le truppe del cosacco Mokhno hanno preso la città di Juzovka, importante centro industriale della regione del Donetz.

NEL PARTITO SOCIALISTA

Un manifesto ed un convegno

BOLOGNA, 2. — Un comitato composto dei deputati Turati, Treves, Prampolini, Buozzi, Mazzoni, Beltrami, Zibordi, Storchi, Baldini e Bellelli, degli avvocati Baraldi, Faraboli, Zanardi-Azzimonti, Tiraboschi e Grizziotti e dei professori Aless. Levi, Pieraccini, Mondolfo, Rugginenti a Zambianchi rappresentanti la cosidetta frazione di concentrazione del P. Soc. ha pubblicato un «Manifesto al Paese». Constatato che le esigenze della Nazione appaiono ogni giorno in maggior contrasto con principii e metodi che il massimalismo dichiara di professare, esprimono l'intenzione di condurre il Part. fuori del presente stato di insincerità che oltre ad essere poco dignitoso produce danni non compensati da durevoli vantaggi. E dichiarano:

«Una quantità di elementi nuovi, convertiti alla ribellione dalla guerra, sono venuti a noi con una mentalità rivoltosa «miracolista-militarista», che risospinge il partito nelle nebulose, infantili utopie onde è uscito trenta anni or sono.

«Noi pensiamo che continuando per questa via arrischiamo di passare senza averne tratto alcun risultato in un' ora in cui la crisi onde è agitata la società avrebbe permesso di imporre alla borghesia riluttante, ma trepida, l'accettazione di principi e di questioni che potrebbero costituire un efficace avviamento all'assetto socialista e che ci ritroveremo domani di fronte ad una borghesia rinvigorita dallo sforzo compiuto per superare la crisi fatta più spavalda dagli strumenti di difesa e di offesa che la nostra vuota e clamorosa minaccia l'ha indotta ad apprestare.

«Noi vogliamo che nelle battaglie che si combattono si abbia sempre la coscienza dei fini che si vogliono raggiungere; che si proporzionino questi fini alle forze di cui si può disporre e alle resistenze che si sa di dovere incontrare.

«Noi vogliamo evitato quel pericoloso demagogismo che, alimentando le aspirazioni che si presumono avverse all'attuale regime, suscita appettiti ed impulsi egoistici che, ingiusti e dannosi oggi, costituiranno un pericolo anche maggiore per la società di domani.

«Noi apprezziamo cioè, il valore reale della battaglia che pone il principio da difendere al disopra dell'interesse immediato da tutelare; e non possiamo assistere senza dolore al gettito che si fa della forza e talora della vita del proletariato in conflitti che spesso non sono nemmeno animati da nessuna bellezza ideale ma nascono dal disfrenarsi degli egoismi e dal ridestarsi di impulsi atavici brutali.

«Rimanendo sul terreno rigido della lotta di classe, fermi nella classica concezione del socialismo che matura per il trasformarsi della materia di produzione e per la coscienza, la volontà e la forza dei lavoratori interessati ad affrettare questa trasformazione; consapevoli dell'acceleramento prodotto dalla guerra a questo processo storico; irremovibilmente avversi alle illusioni ed improvvisazioni prodigiose; noi riteniamo urgente lasciare i programmi catastrofici e dichiararci concordi nella intensificazione dell'opera attraverso il Parlamento, il Comune, le Associazioni economiche, la critica implacabile della società borghese, l'azione incessante per la costituzione della società socialista».

Per tradurre in atto questi principi, il Comitato bandisce un convegno nazionale a Reggio Emilia per i giorni 19 e 20 corr. nel quale saranno discussi i seguenti temi:

1. storia del partito e richiamo alle sue origini (rel. on. Zibordi prof. Mondolfo, avv. Tiraboschi).,

2. direttive per l'opera del partito: *a*) nel campo politico parlamentare (rel. gli on. Treves e Storchi); *b*) nel campo amministrativo (rel. Giulio Zanardi-Azzimonti); *c*) nel campo sindacale (rel. on. Buozzi, avv. Ruginati);

3. organizzazione e propaganda (rel. il Comitato Milanese).

L'amministrazione finanziaria nell'esercizio 1918-19

Entrate e spese

E' stata or ora pubblicata la relazione ufficiale sull'amministrazione delle Finanze per i due esercizi finanziari 1917-918 e 1918-919.

Sarebbe assai desiderabile che queste pubblicazioni fossero fatte più sollecitamente, in quanto i dati che esse contengono hanno veramente interesse e importanza se portati a conoscenza del pubblico subito dopo o a poca distanza di tempo dai fatti ai quali le pubblicazioni si riferiscono.

Noi ci rendiamo certamente conto delle gravi e diverse difficoltá che s'incontrano — specialmente nell'agitato periodo attuale — per una pronta e regolare pubblicazione di tali relazioni, ma nell'interesse degli studiosi della finanza e dell'economia nazionale — ai quali principalmente il nostro giornale intende giovare — dobbiamo rivolgere a chi spetta vive sollecitazioni per una maggiore sollecitudine.

Ciò premesso, e tralasciando l'esame particolareggiato dei risultati dell'esercizio finanziario 1917-918, che citeremo soltanto per il confronto con l'esercizio successivo e che, d'altronde, ben scarsa importanza possono presentare oggi, quando giá da due mesi è chiuso l'esercizio 1919-920, diamo in questo primo articolo notizia dei dati relativi alle entrate e spese complessive nell'esercizio 1918-919, riservando a successivi articoli lo studio dei singoli cespiti.

***

Le entrate dell'amministrazione finanziaria furono — per l'esercizio 1918-919 — previste complessivamente nella somma di lire 3 miliardi e 908 milioni, ed accertate in lire 5 miliardi e 641 milioni, con un aumento pertanto, rispetto alla prudente previsione, di lire 1 miliardo e 733 milioni.

Come è noto i gruppi dei cespiti dell'amministrazione finanziaria sono stati, per l'esercizio 1918-919, il Demanio, il Registro bollo e tasse, le Imposte dirette sui redditi, le Dogane ed imposte indirette, i Monopoli Industriali. Nell'esercizio successivo compariranno, per la prima volta, fra i cespiti finanziari anche i Monopoli commerciali di recente istituzione.

Ora i suaccennati risultati dell'esercizio 1918-919 vanno ripartiti fra i diversi gruppi di cespiti nella misura seguente:

	Previste	*Accertate*	*Riscosse*
Demanio	44.755.334	39.365.637	38.152,545
Registro, bollo e tasse	545.216.420	860.997.053	800.193.522
Imposte dir. sui redditi	1.269.567.120	2.007.745.523	1.906.673.117
Dogane ed imposte indirette	1.192.597.640	1.143.505.837	1.128.188.952
Monopoli industriali	856.327.061	1.529.775.532	1.528.663.956
	3.908.463.575	5.641.389.582	5.401.872.093

Come rilevasi dalle cifre suesposte, ad eccezione dei cespiti del Demanio e delle Imposte indirette, pei quali gli accertamenti complessivi risultarono inferiori alle previsioni, gli altri cespiti di entrata contribuirono nell'insieme a determinare il sensibile miglioramento sulle previsioni per oltre un miliardo e 700 milioni.

E rispetto al precedente esercizio 1917-918, nel quale fu accertata una complessiva entrata di 4 miliardi e 377 milioni, l'esercizio che esaminiamo presentò un aumento, negli accertamenti, di 1 miliardo e 265 milioni. La confortante elevazione, in confronto dell'esercizio precedente, fu determinata così dall'applicazione di nuovi provvedimenti finanziari, come anche dal sensibile incremento verificatosi nel gettito di molti dei tributi giá applicati.

***

Le spese effettive dell'amministrazione finanziaria, previste complessivamente in 714 milioni, furono invece accertate in circa 710 milioni, con una differenza in meno di oltre 4 milioni, ciò che sta ad attestare i criteri di severa parsimonia sempre seguiti da quell'amministrazione.

Esaminando le entrate e le spese dell'azienda finanziaria negli ultimi trenta esercizi, si rileva che da una spesa di 197 milioni sostenuta nell'esercizio 1889-90 si è giunto alla spesa giá accennata di circa 710 milioni nell'esercizio 1918-919 e che da un'entrata di 1 miliardo e 365 milioni del detto esercizio 1889-90, si è toccata quella di 5 miliardi e 641 milioni nell'esercizio che andiamo studiando.

Questo il brillante, veramente confortevole, cammino che, attraverso tanti errori e sciagure, ha pure percorso in trenta anni la Finanza italiana!

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 3 corr. pubblica:

R. D. n. 1185 che sopprime il trib. mil. mar. di Napoli ed estende la circoscrizione giudiziaria del trib. mil. mar. di Taranto alla circoscrizione ora assegnata al trib. mil. mar. di Napoli.

Id. n. 1186 concernente il nuovo trattamento economico dei sottufficiali e militari di truppa della guardia di finanza in servizio nella Tripolitania.

Id. n. 1192 che autorizza i Municipi della Libia ad imporre nuove tasse di carattere strettamente municipale, e ad elevare quelle attualmente applicate.

Id. è relazione per lo scioglimento del Cons. com. di Sessa Aurunca (Caserta).

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

TRIESTE, 3. — *Sciopero generale.* — Un'assemblea dei rappresentanti delle Sezioni socialiste della Venezia Giulia e dei Consigli delle leghe aderenti alla Camera del lavoro ha deliberato lo sciopero generale quale sedicente protesta contro le pretese violenze che i socialisti del Friuli subiscono da parte dei fascisti.

BERGAMO, 3. — *Baruffe in famiglia.* — L'ultima pastorale del vescovo, di Bergamo che mirava alla pacificazione ha servito, invece, ad acuire i rancori fra le due frazioni del partito popolare. Iersera a Badica si sono avuti incidenti pugnaci nello stabilimento della ditta Zoppi. Gli operai organizzati dall'Ufficio del lavoro e gli operai organizzati dalla Unione italiana del lavoro ad un determinato momento hanno fermate le macchine e si sono scagliati gli uni contro gli altri. Vi sono vari feriti. Oggi gli estremisti che sono la maggioranza nello stabilimento hanno chiesto la espulsione degli organizzati della U. I. L.

VERONA, 3. — *Anche i medici!* — I medici dell'ospedale, malcontenti delle loro condizioni, dopo un po' di proteste hanno scioperato come tanti artieri.

VERONA, 3. — *Tragica fine di un aviatore.* — Stamane in un profondo burrone oltre il forte Masna, è stato rinvenuto un areoplano di nazionalità italiana, tutto fracassato, a trenta metri di distanza fra i rottami del velivolo, era il corpo del povero pilota in avanzata decomposizione.

Oggi, per le formalità di legge, si recherà sul luogo l'autorità militare. Si calcola che il velivolo sia colà caduto circa un mese fa verso l'imbrunire di una serata temporalesca.

Il disgraziato pilota aviatore, Edoardo Colombo, era un entusiasta della causa di Fiume. Egli era partito il 27 giugno dal campo di Ghedi insieme ad altri due apparecchi per recarsi a Fiume e farsi legionario.

La catastrofe sembra dovuta ad una guasto del motore.

Italia Centrale

BOLOGNA, 3. — *Il Consiglio Naz. della Federazione del Libro* tra vari ordini del giorno ha approvato il seguente che dimostra le direttive che intende seguire.

« Il Consiglio Nazionale discutendosi i rapporti tra Sezioni federate e Camera del lavoro ritiene che le Sezioni appartenenti a Federazioni in tutte le questioni di indole nazionale hanno l'esclusivo obbligo di seguire le direttive delle proprie organizzazioni di mestiere anche quando queste deliberazioni possano essere in contrasto con le deliberazioni adottate dagli organi camerali; riafferma l'obbligo della Sezione stessa di attenersi alle deliberazioni della Camera del lavoro nelle questioni di indole locale e fa voti che il prossimo Convegno federale prenda opportuna forma per meglio disciplinare i rapporti tra Federazione e Camera del lavoro ».

— *Ricominciano?* — Mercoledì mattina d'ordine superiore in un tratto di binario ai Prati di Caprara furono caricati 25 carri munizioni che dovevano essere condotti a Lione col treno n. 8510. Formatosi il treno, questo venne condotto fino allo scalo donde avrebbe dovuto partire alle 23. All'ora stabilita il capotreno era sul posto, ma non appena si accorse di quale natura era il carico se la squagliò senza dir nulla. E invano si attese lungamente il suo ritorno, come invano il capo stazione appunto di servizio in quell'ora cercò qualche funzionario della divisione movimento che provvedesse alla sostituzione. Dopo un'ora eccoti arrivare un altro capotreno. Anch'egli però, saputo che avrebbe dovuto scortare munizioni si rifiutò di prestar servizio rilasciando anche a magra soddisfazione degli altissimi superiori una dichiarazione con la quale giustificava il suo atteggiamento di rifiuto con l'obbligo che ogni ferroviere organizzato ha di ottemperare agli ordini del Sindacato ». E' evidente dunque che il Sindacato ha promulgato in questi giorni... un nuovo decreto abrogante il precedente!... L'esempio degli evoluti e disciplinatissimi capotreni leninisti fu seguito anche dai frenatori, i quali dichiararono esplicitamente che non avrebbero scortato il treno di esplosivi. Anche un terzo capotreno giunto più tardi credette opportuno seguire la tattica dei suoi colleghi. Così il treno non é potuto partire.

FIRENZE, 3. – *Suicidio del col. Del Buono.* — Si è suicidato il ten. colonnello Del Buono con una rivoltellata al cuore. Il ten. colonnello conviveva con la madre signora Ersilia e aveva al suo servizio una ragazza a nome Ada. Alle otto di stamane udendo ad un tratto il colpo secco della rivoltellata, la povera signora che aveva già intuito la tragica verità, entrò nella stanza e trovò il figlio immerso in una pozza di sangue.

Italia Meridionale

NAPOLI, 3. — *Il col. Alliata,* imputato di peculati e falsi in danno dell'Amm.ne dello Stato che avrebbe commesso quale amministratore dell'Arsenale è stato tradotto qui ed interrogato subito dal giudice istruttore.

— *Al penitenziario di Nisida* verranno trasferiti 150 detenuti delle carceri della Venezia Giulia ove l'affollamento è eccessivo; al reclusorio di Gaeta sessanta militari che sono attualmente nelle prigoni di Gradisca.

POLSI, 3. — *Una lapide al card. Giustini* — Ieri mattina, alla presenza delle autorità ecclesiastiche e civili e con un concorso immenso di pellegrini convenuti da ogni parte della Calabria per l'annua festa della Madonna della Montagna, si è inaugurata una targa commemorativa delle benemerenze del Pontefice verso questo augusto Santuario e del compianto Card. Giustini che ne fu il primo protettore.

BARI, 1. — *Il generale Morrone a Bari* — Per speciale missione militare da ieri trovasi nella nostra città il generale Morrone ex ministro della guerra. Il generale si tratterrà qualche giorno nella nostra città.

AQUILA, 3. — *Grave conflitto ad Alfedona.* — Telegrafano da Alfedona che, in seguito all'arresto d'un incettatore ordinato dal tenente che presiede la commissione di requisizione, una numerosa turba, con prevalenza di elementi anarchici, recavasi alla caserma dei carabinieri, reclamando il rilascio dell'arrestato. Al rifiuto opposto dal comandante assaliron la caserma, tentando abbattere il portone e tirando colpi di fucile e revolver. I carabinieri, dopo avere resistito per più di mezzora, visti feriti duecompagni, spararono sulla folla. Deploransi due morti ed un ferito grave fra gli assalitori e due feriti fra i carabinieri. Sono partiti da Aquila il procuratore del re, il comandante dei carabinieri, il questore e 40 agenti di rinforzo.

(S) TARANTO, 3. — *Missione georgiana.* — Col dirett issimo proveniente da Roma è giunta la missione georgiana che ripartirà domani per Costantinopoli col piroscafo *Pr. Ferdinando.*

Isole

CATANIA, 3. – *Onoranze a Giovanni Verga.* — Le onoranze che si sono svolte a Catania nella giornata di ieri a Giovanni Verga sono state grandiose. Nella casa comunale, nei teatri principali, per le vie stesse della città hanno avuto un carattere di festa cittadina ed italiana, aristocraticamente artistica e simpaticamente popolare. Hanno pronunciato discorsi degni della giornata Luigi Pirandello, Dario Niccodemi, Federico De Roberto, Nino Martoglio. L'insigne romanziere, ottantenne, ma ancora vigoroso e lucidissimo di mente, ne è stato commosso.

L'agitazione metallurgica

SAVONA, 3. — La Direzione degli stabilimenti *Ilva, Servettaz, Migliardi, Dodda, Balbontin,* e quelli di Vado Ligure *Westinghouse, Ferrotaie, Fonderie* effettuarono la serrata. Le maestranze rientrarono ugualmente prendendone possesso e alzando la bandiera rossa.

CREMONA, 3. — Tutti gli stabilimenti metallurgici di Cremona e di Crema sono stati occupati dalle maestranze.

PISA, 3. — Tutti gli stabilimenti per costruzioni navali a Marina di Pisa, sono stati occupati dogli operai snza incidenti.

FIRENZE, 3. — Secondo notizie comunicate dal Comitato di agitazione la presa di possesso è avvenuta nelle seguenti località:

Firenze: Galilei operai 1200, Pignone 600, Veraci 320, Muzzi 150, Berta 200, Luder 120, De Micheli 180, Ferrero 70.

Pistoia: Cantiere S. Giorgio operai 1500. Cuntineri 50, Smet 200, Campi-Bizzero 900, Limetre 1200, Manciano 500.

Arezzo: Ferriere di San Giovanni Valdarno operai 1200.

Lucca: Fornaci di Barda operai 1200.

Livorno: Metallurgica italiana operai 2000, Cantiere Orlando 1200, Catenificio 150.

Pontedera: Marelli operai 150.

Perugia: Acciaierie di Terni operai 1500, Bosco 250.

A queste si devono aggiungere varie officine della provincia di Siena per un complesso di oltre 2000 operai e la *Magona d'Italia* di Piombino. Di questo stabilimento non sono giunte alla Federazione notizie.

Le ditte fiorentine Fai, Mapi, Garamai, Cartuccerie toscane di Limite, il Cantiere navale Limite sull'Arno hanno accettato il memoriale uscendo dal Consorzio industriali.

NAPOLI, 3. — Stamane gli operai dei bacini di carenaggio si sono impossessati degli stabilimenti inalberando il vessillo rosso. Una colonna di operai ha tentato di occupare le officine Miani e Silvestri, ma una carica di cavalleria l'ha dispersa. Altri metallurgici hanno pure tentato di occupare le officine della Partenopea, ma dopo un conflitto con la forza pubblica, sono stati sbandati. E'rimasto ferito piuttosto gravemente il capo tecnico Armando Allagrande. A S. Giovanni a Teduccio gli operai delle officine Redaelli lavorano sotto la direzione dei capi tecnici. Gli ingegneri e capitecnici della « Bufola » e « Vasto » hanno votato un o. d. g. di solidarietà con gli industriali.

— Diversi stabilimenti fra i quali quelli di Miani e Silvestri essendo occupati dalla forza pubblica numerosi gruppi di operai tentarono penetrare a forza; ma furono respinti da cariche di agenti a piedi e a cavallo. Fino adesso non si sono avuti conflitti.

Le ultime notizie da Milano

(*Al Popolo Romano*)

MILANO, 3. — La situazione, apparentemente, si mantiene inalterata, realmente tende ad aggravarsi. Com'era previdibile, data l'azione preordinata, e, bisogna convenire, attuata con precisa ubbidienza agli ordini del Sindacalismo, l'occupazione degli stabilimenti e delle officine dell'industria metallurgica in tutta l'Italia è un fatto compiuto. Questo era previdibile e, da parte sua, il Governo, stando alle notizie qui apprese, s'è mantenuto fino adesso e si mantiene nella più stretta neutralità. in attesa del risultato delle trattative che dapertutto fervono e che sono dirette personalmente dall'on. Giolitti e dall'on. Labriola. Dalle notizie attendibili, però da me raccolte risulterebbe che in due riunioni tenutesi dal Sindacato e dai dirigenti, sia prevalsa l'idea di intensificare l'estensione del movimento che chiameremo, massimalista,, quello, cioè, dell'occupazione degli stabilimenti e delle officine, a tutte le aziende e precipuamente a quelle che servono alla lavorazione delle materie prime.

Il concetto che porterebbe a tale risoluzione è quello di non far mancare il materiale e potere effettivamente proseguire l'esercizio degli stabilimenti industriali già occupati.

E' da sperarsi che questa decisione non venga attuata e che restino frustrati i propositi di coloro che, evidentemente vogliono far degenerare il movimento economico dei metallurgici, in un movimento generale politico di classe.

La Confederazione del lavoro, che stamane si è riunita, questa sera è stata nuovamente convocata. In seno ad essa vi è una forte corrente assolutamente contraria a questi espedienti massimalisti; ma, avendo essa autorizzato l'occupazione degli stabilimenti metallurgici, è da temersi che si vedrà trascinata a seguire i nuovi propositi di occupazione che dovrebbero completare quelli già attuati, e quindi si corre il rischio di avere questa notte una decisione molto preoccupante.

Il lavoro intanto nelle officine è stato ripreso ovunque quasi sulla stessa intensità di prima dell'ostruzionismo, e quindi con un reddito normale.

Ciò potrebbe concorrere a risolvere la questione del pagamento delle giornate agli operai, perchè essendo i dirigenti gli stabilimenti rimasti, volontariamente o perchè obbligati, ai loro posti, il lavoro fatto dalle maestranze può essere controllato e quindi gli industriali domani probabilmente disporranno per il pagamento delle mercedi, s'intende colle vecchie tariffe.

Serrate e scioperi in Inghilterra

(S) LONDRA, 3. — L'*Agenzia Reuter* dice che i negoziati aventi lo scopo di evitare la serrata nazionale nella industria meccanica sono falliti in seguito a una conferenza fra i rappresentanti delle *Trade Unions* e degli industriali. La serrata comincerà alla fine della settimana.

Le difficoltà dell'industria meccanica derivano dalla semplice questione di sapere se un capo operaio delle officine Cammel-Laird di Sheffield può essere membro dell'Unione sindacale degli elettricisti o meno.

La serrata non colpisce che l'Unione degli elettricisti, ma le sue conseguenze colpiranno tutta l'industria meccanica che sarà interamente arrestata dal prolungarsi di essa.

CROCE ✚ ROSSA

LOTTA ANTIMALARICA IN SICILIA

PALAGONIA, 2. — Da parecchi giorni funziona in questo Comune un'ambulanza antimalarica della Croce Rossa.

La popolazione è grata alla Benemerita Associazione della Croce-Rossa per l'opera altamente umanitaria che intende svolgere in queste plaghe, ed al Direttore dottor Giuffrida per lo zelo e l'entusiasmo con cui spiega l'opera sua.

Si è sicuri che la strage che sinora si verificava nel nostro territorio a causa della malaria verrà ben pesto ad essere diminuita.

ECONOMIA e STATISTICA

L'ULTIMO PRESTITO NAZIONALE E L'ESTERO.

L'ammontare delle sottoscrizioni all'ultimo prestito nazionale Consolidato 5% nei vari paesi all'estero, ha raggiunto la somma di L. 1.976.407.200. Il concorso maggiore é stato dato dai paesi d'America dove le colonie italiane sono più numerose. Especialmente da rilevare il risultato della sottoscrizione nelle repubbliche di Sud-America, dove gli italiani hanno dato una nuova dimostrazione sia delle loro prospere condizioni finanziarie, sia del loro attaccamento alla Madre Patria. In particolare le sottoscrizioni per ogni stato furono le seguenti: Totale per l'Europa lire 154.852.100; totale per il Sud-Africa lire 31.194.600; Nord America L. 216.551.800; totale per il Sud-America L. 1.173.808.700. – Complessivamente lire 1.976.407.200.

MOVIMENTO DELLE RIMESSE DEGLI EMIGRANTI

Secondo una comunicazione del Banco di Napoli il movimento delle rimesse degli emigrati nell'anno in corso confrontate con le cifre dei mesi corrispondenti del 1919, risulta il seguente: nel 1919 lire 48.068.969; nel 1920 L. 159.283.323. Differenza in più L. 111.214.345.

Novità, Varietà, Aneddoti

COME NACQUE LA DICHIARAZIONE DI GUERRA DELL'ITALIA ALLA TURCHIA NEL 1915

Un giornale di Marsiglia pubblica:

Nel giugno 1915, una piccola nave battente bandiera greca si profilava nelle acque d'una insenatura in faccia all'isola di Chio. Il suo carico consisteva in casse e colli, effettuato con certe precauzioni dall'equipaggio. Nella notte, la piccola nave prese il largo ed allora uscirono sul ponte tre ufficiali turchi, rimasti fin allora nascosti. La nave dirigevasi verso la Tripolitania. All'improvviso però un colpo di cannone le impose di fermarsi. Una torpediniera si accostò e degli ufficiali salirono a bordo, per verificare l'identità delle persone ed il carico.

Oltre i tre ufficiali, vennero trovate 150.000 franchi in oro, delle armi di lusso, delle cartucce dell'argenteria, dei brevetti d'investitura e delle decorazioni destinate ad alti signori tripolitani. A questi regali era unita una lettera autografa del Sultano d'un grande impero mussulmano indirizzata al Maestro dell'Ordine dei Senussi, invitandolo a cooperare, sollevando gl'indigeni, alla guerra santa intrapresa dai difensori dell'Islam contro la Francia, la Russia e l'Inghilterra. Gli ufficiali turchi vennero internati in Corsica, e qualche giorno più tardi l'Italia dichiarò la guerra alla Turchia! »

CRONACA DI ROMA

Elezioni amministrative

L'ultimo Gabinetto Nitti fu costituito con la partecipazione di accentuate personalitá del campo cattolico e di quello massonico. Lo stesso è avvenuto per l'attuale Gabinetto Giolitti.

Non si comprende dunque come l'unione — di fronte al pericolo massimalista — costituita sul terreno politico debba infrangersi sul terreno amministrativo.

Il presente Ministero Giolitti comprende cattolici, liberali, democratici, radicali con parecchi massoni.

Quale sará la situazione rispettiva quando nelle elezioni di Roma cattolici da una parte e libero-democratici dall'altra si troveranno a combattere in campo opposto a profitto del bolscevismo?

La prima colpa risale evidentemente al *partito popolare* che ha deliberato la tattica intransigente, cioè di lottare da solo.

Ma grave colpa sarebbe da parte dei liberali-democratici non tener conto dello stato d'animo della massa elettorale della Capitale; cioè, non provvedere alla compilazione di una lista la quale, evitando di urtare le suscettibilitá, consentirebbe a molte coscienze.... timorate di votarla ed anche appoggiarla.

Gli organizzatori del partito *popolare* vollero a ragion veduta dichiararlo aconfessionale, sbarazzandosi dell'aggettivo *cattolico.* Infatti moltissimi sono i cattolici italiani non aderenti al partito e che ne disapprovano l'indirizzo quasi massimalista. Questi cattolici indipendenti, dunque, potrebbero partecipare ad una fusione delle forze d'ordine, con animo più sicuro che non appoggiando la lista di un partito il quale si è procurato gli anatemi di alti Prelati e talune note ironiche dell'*Osservatore Romano.*

E' anche necessario che qualche gruppo democratico, con il confratello del mattino alla testa, lasci in disparte le querimonie contro i liberali amministratori del Comune in questo tragico e disgraziatissimo periodo di guerra e di dopo guerra, persuadendosi che soltanto mercè il concorso sincero e cordiale dei liberali potrá vincersi la battaglia fascistica.

Senza dubbio, la decisione intransigente onde il partito popolare si esclude dal fascio d'ordine — che pure esiste in seno al Governo — costituisce un'incognita, onde la necessitá di studiare in qual modo l'unione delle forze anti-bolsceviche possa formarsi per attirare a sè il maggior numero di elettori.

Orbene, da spettatori obiettivi e spassionati, dobbiamo avvertire che sarebbe grave, irreparabile errore piegar troppo verso l'estrema sinistra. Non si guadagnerebbe nulla, perchè alcuni partiti e gruppi hanno — perchè celarlo, di fronte alla realtá? — assai scarsi seguaci nella massa elettorale; invece si perderebbero i contatti e gli appoggi dalla parte più temperata, più sana e più numerosa del corpo elettorale.

Chi ha assunto la responsabilitá si guardi dunque dal pericolo di creare situazioni che condurrebbero a sicura sconfitta, come si può dedurre dall'esame attento dei risultati delle ultime elezioni politiche a Roma.

IN VATICANO

L'anniversario della creazione del Papa. — Ieri ricorreva il sesto anniversario della esaltazione al Pontificato di S. S. Benedetto XV.

Numerosissimi telegrammi sono giunti in Vaticano per la fausta ricorrenza.

Nella mattinata i membri della nobile anticamera ed i famigliari hanno presentato a S. S. gli auguri.

Al portone di bronzo, al posto di guardia degli svizzeri era issata la bandiera del corpo; nel cortile San Damaso, agli ingressi delle caserme della Guardia Palatina e della Gendarmeria sventolavano le bandiere pontificie. I corpi armati hanno indossato la tenuta festiva. I Dicasteri ecclesiastici e gli uffici vaticani sono rimasti chiusi.

Il comm. Galli gravemente infermo. — Trovasi da alcuni giorni gravemente infermo il gr. uff. prof. Alberto Galli, direttore generale dei Musei e Gallerie pontificie. E' amorevolmente assistito dai parenti e dal figlio comm. prof. Guido, sotto-Direttore.

ARRIVI E PARTENZE. — Ieri sono partiti i Ministri Peano e Croce, e i sottosegr. on. Sitta e Rosati.

Il problema delle case

(Il congresso di Londra e quello di Roma)

Al congresso interalleato per la questione delle case tenutosi recentemente a Londra il Comune di Roma, invitato a parteciparvi, aveva delegato come suoi rappresentanti il comm. Pericle Staderini, ass. dell'uffic. beni patrimoniali e il cons. com. ing. Carlo Grazioli, vice pres. dell'istituto per le case popolari. L'ass. dell'uffic. del lavoro comm. Pietro Del Vecchio e l'ass. per l'edilizia comm. Galassi, già delegati e rappresentanti il Comune, non poterono all'ultima ora assentarsi per ragioni d'ufficio.

La deleg. italiana era presieduta dal comm. Vincenzo Camanni diret. gene. della « previdenza sociale al Minist. Industria e Lavoro. »

L' « ufficio municipale del lavoro » aveva preparato una relazione in cui era stato prospettato il carattere speciale che la questione edilizia ha assunto in Roma, i provvedimenti presi per attuare la crisi, i lavori in corso, quelli in progetto ecc. intrattenendosi essenzialmente sulla parte di carattere sociale del problema.

Il congresso assunse una notevole importanza anche per gli argomenti posti in discussione tra i quali, di maggiore rilievo, quelli riguardanti le misure prese per il dopo guerra nei riguardi delle abitazioni, la preparazione e la realizzazione di programmi nei diversi paesi per assicurare ad ogni famiglia una sana abitazione; il programma minimo delle condizioni necessarie all'abitazione per assicurare a ciascuna famiglia un perfetto sviluppo, regole per la costruzione di case e sviluppo dei metodi moderni di costruzione: impiego di nuovi materiali.

Dalla perspicua relazione che il comm. Staderini e l'ing. Grazioli hanno presentato al loro ritorno circa i risultati del congresso, risulta che fu largamente discussa anche la parte sociale del problema delle abitazioni e furono votati i seguenti o. d. g.:

« Il Congresso afferma che un piano metodico di riforme dell'abitazione per via legislativa comporta la collaborazione dello Stato, delle amministrazioni locali e delle istituzioni d'iniziativa privata, deve essere elaborato da ciascun Governo contemporaneamente ai mezzi finanziari necessari per la esecuzione.

Ritiene che il programma risultante dal predetto piano deve essere d'una ampiezza tale che la sua realizzazione sia suscettibile d'assicurare a tutte le famiglie, in un periodo di venti anni, in una forma avente tutti i conforti estetici, igienici e morali necessari un alloggio sufficiente ai loro bisogni.

Il congresso pur stabilendo che è desiderabile che i tipi ed i piani delle case siano stabiliti in ciascuna parte relativamente ai mezzi ed alle condizioni del clima e dei terreni, pone il principio ch'è indispensabile che siano determinati per ciascuna famiglia, le condizioni minime d'abitazione di cui ciascuna di esse deve necessariamente beneficiare in una società civile.

Riconosce in conseguenza che, se i criteri d'applicazione possono variare in ciascun paese, è pur necessario stabilire in principio assoluto e generale che l'abitazione di una famiglia, per rispondere alle condizioni di esigenze per i bisogni elementari, deve essere così formata:

a) una camera da letto per i genitori ed un numero di camere da letto sufficienti per separare i figlioli adolescenti per sesso.

b) delle istallazioni sanitarie distinte;

c) dei vani per bagni e doccie, se non in alloggio, almeno in numero tale che corrisponda alle abitudini locali.

Ben si comprende che la superficie dei piani non deve essere inferiore a quella che le istituzioni competenti avranno in ciascun paese considerato come un minimo indispensabile. Questo minimo dovrà essere reso obbligatorio dalle leggi del luogo e tutti i concorsi finanziari debbono essere subordinati all'osservazione di queste disposizioni.

Il congresso afferma la necessità d'una regolamentazione e di un controllo rigoroso dello Stato sulle condizioni di abitaziona e di estensione di agglomerazione urbana.

La regolamentazione per essere efficace deve essere basata sui tre seguenti principi:

a) obbligo di limitare il numero delle case da costruire sopra una superficie determinata al fine di assicurare a ciascun immobile l'aria e la luce sufficiente;

b) intervento della legge o di tutte le altre misure di iniziative pubbliche o private per facilitare l'istallazione delle industrie fuori dei centri cittadini costituiti e la creazione di città-giardino;

c) studio preliminare, e messa in esecuzione da parte del governo con la collaborazione degli amministratori locali dei piani regolatori suscettibili di evitare gli sviluppi caotici di nuclei urbani e nel medesimo tempo di assicurare le case secondo i dettami stabiliti dall'igiene moderna;

d) intervento dello Stato per assicurare in collaborazione con le autorità locali la costruzione e l'apertura delle strade principali e delle vie di grande circolazione.

I lavori del congresso non si svolsero soltanto in accademiche discussioni nella *Hall Central Westminster,* ma furono indette alcune gite ed escursioni istruttive nei principali centri edilizi dell'Inghilterra.

Di tali visite così viene dato conto nella pregevole relazione Staderini-Grazioli:

« Una speciale visita fu dedicata alla città di Bristol nelle cui vicinanze frono visitati i terreni di Fihponds ove sono in corso di costruzione molte casette a titpo *cottage* per operai: esse sono in mattoni e legno e vengono costruite in tre tipi.

« Comprende il primo tipo il piano terreno, un salotto, una stanza cucina-pranzo e un retro cucina e Scullery; al piano superiore due stanze da letto e un bagno. Il secondo tipo è uguale, ma solo più ampio, un terzo tipo ha una camera da letto in più.

« Queste costruzioni costano rispettivamente 800 900, 950 sterline. Al detto prezzo va aggiunto il terreno, la spesa del progetto il costo delle strade, delle condutture e delle piantagioni.

« L'installazione esterna dell'acqua e del gas, viene fatta da compagnie private.

« Le case sono date in affitto contro la quota settimanale di 14, 11, 17, 6, 20, 11. Si prevede che il reddito sarà insufficiente a coprire il frutto del capitale.

« A tale deficienza dovrà provvedere il Comune nella misura di un 1 d. per lira sul reparto dell'imposte e al bilancio di detta differenza dovrà far fronte lo Stato.

« Sempre a Bristol il congresso visitava *Sea Mills* nei cui pressi a Shire-Hompto é in corso di costruzione un nuovo quartiere di piccole case in struttura assai leggera con pareti e solai di lamiera traforata e ondulata ricoperta di calcina e cemento.

« Il tipo é uguale a quello già descritto e pure il costo é uguale, solo si differenziano per la rapidità delle costruzioni.

« Altre visite di case operaie in costruzione il Congresso fece a Well Hall Estate (Woolwich) e in un lungo giro attorno a Londra visitando successivamente le località di *Old Oak Common*, ad Hayes Railslips Northwood ed al terreno dove dovrà sorgere la grande *Welwy* Garden City dal nome del donatore della proprietà veramente bella.

« Infine in altra gita a Birmingham nei suoi nuovi quartieri e nel villaggio di Burneville con le sue case in blochetti di conglomerati a cemento.

« Pertanto se dal punto di vista tecnico il congresso non ha potuto esaminare cose nuove, ha potuto constatare la grande attività inglese dedicata a questo annoso problema che é sul tappeto di ogni paese.

« Gli inglesi a nostro avviso hanno solo in nostro confronto varie prerogative. La semplicità massima nella costruzione connessa alle loro limitate esigenze di costruzione, dovute al loro temperamento e al loro clima, come pure la poca altezza degli ambienti (massimo 2.45) la semplicità negli infissi senza persiane, senza sportelli e la loro poca ampiezza e il poco sciupio che fanno della casa avendo di essa la massima cura.

« Infine ciò che permette loro di dare grande impulso alla risoluzione del problema edilizio è la facilità e comodità dei mezzi di trasporto, onde é dato loro di costruire, a grandi distanze e in aree ben scelte per posizione e altimetria.

« E' bene infine inspirarsi al loro piano d'insieme specialmente per le nuove città-giardino, piani molto organici e che permettono la lottizzazione in piccoli appezzamenti non inferiori ai 3, ai 400 metri quadrati.

« Caratteristica elegante e tipica é la recensione dei vari lotti con siepi di bosso che danno con il loro gaio colore verde un aspetto lindo a tutta la zona ».

Prima della chiusura dei lavori del congresso fu designata la città di Roma come sede del futuro congresso internazionale che avrà luogo nel 1921.

Nei primi giorni del mese di luglio fu a Roma il sig. Henry R. Aldridge segr. del Consiglio nazionale delle abitazioni delle città inglesi. L'Aldridge é la personalità più eminente e più rappresentativa del movimento per la politica delle abitazioni nel Regno Unito ed è quegli che nel congresso di Londra da lui organizzato, ha determinato a favore dell'Italia quelle dimostrazioni di simpatia che hanno culminato nella designazione di Roma a sede del futuro congresso.

I SENZA CASA

L'« Unione fra i senza casa » ha compilato il seguente manifesto:

Cittadini!

Da vari anni attendiamo la soluzione della crisi delle abitazioni; ci sono state promesse baracche, case a sistema ridotto, infinite costruzioni di palazzi, ma nulla è stato fatto e gran parte delle costruzioni in corso sono per coloro che possono acquistare un appartamento a prezzi favolosi. Il manifesto pubblicato dal commissario degli alloggi ci aprì il cuore alla speranza ma presto dovemmo constatare l'amara disillusione, e, mentre la crisi imperversa, i magistrati, giudicando sul problematico diritto proseguono ad emettere sentenze di sfratto molte delle quali senza avere inteso le ragioni sacrosante degli sfrattati.

Cittadini!

La crisi delle abitazioni è in parte fittizia. La immediata soluzione è possibile e l'« Unione fra i senza casa » saprà imporla con fermezza.

Possiamo affermare che le *case ci sono.* Una vergognosa speculazione consumata mediante mobili, buon'uscite ecc., ne impedisce la libera ed onesta assegnazione, e agenzie poco scrupolose, incuranti delle disposizioni degli ultimi decreti, sono gli artefici della speculazione. Innumerevoli sono i proprietari che tengono appartamenti vuoti e non vogliono affittare ma vendere a prezzi d'usura, mentre altri non vogliono decidersi ad affittare il superfluo ai loro bisogni; grandi alberghi e vari altri edifici, ove tante famiglie troverebbero alloggio, servono ancora ad innumerevoli e superflui uffici burocratici mentre i vari Ministri e commissari avevano date formali assicurazioni di restituzione all'uso pubblico.

Ora basta! La nostra situazione è esasperante. Ma, fiduciosi della nostra forza che nasce dalla compattezza e dal nostro buon diritto, facciamo appello alla cittadinanza e alla stampa cittadina perchè ci coadiuvi nella nostra santa missione.

A tal uopo è necessario che ogni cittadino faccia conoscere all'« Unione fra i senza casa »:

a) qualsiasi locale vuoto o mobiliato pronto per la speculazione;

b) camere, appartamenti detenuti in superfluo da chiunque;

c) affittuari che detengono più di un appartamento;

d) case disabitate perchè assenti gli affittuari e proprietari;

e) appartamenti detenuti ad uso magazzini;

f) appartamenti detenuti per scopi illeciti.

Nessuno prenda in affitto locali o appartamenti nè mediante buon'uscita nè acquistando mobili, ma li denunci all'« Unione fra i senza casa » che si propone di far rispettare i decreti emanati.

Cittadini senza casa!!

L'avere un tetto per lapropria famiglia è sacrosanto diritto, ed il dovere di ognuno è quello di combattere,

...sulti e accusi l'inerzia delle autorità contro l'ingordigia speculazione.

Inviare adesioni e informazioni al Comitato dell'« U...» ... presso il sig. Armando Fuschi, via Tacito 72.

UN ORDINE DEL GIORNO DEI SUBALTERNI DEI CONVITTI NAZIONALI — La Federazione Subalterni dei convitti nazionali, riunita in assemblea nei locali stesso della Federazione, dopo lunga discussione ha votato il seguente ordine del giorno:

1) Portiamo a conoscenza delle varie sezioni il contenuto di una lettera pervenuta al nostro vice presidente prof. Di Stefano dall'on. Meda, in data 17 agosto 1920, nella quale il ministro del tesoro dichiara di non aver difficoltà a che, nell'attesa del provvedimento occorrente per la assegnazione dei fondi in bilancio, siano trattanto autorizzate le singole amministrazioni dei convitti ad anticipare le somme necessarie per l'immediata corresponsione al proprio personale subalterno. In seguito a tale lettera invitiamo le sezioni a rivolgersi direttamente ai rettori, e sollecitare da loro l'anticipato pagamento già autorizzato con decorrenza dal 1° giugno.

2) Rendiconto morale e finanziario della Federazione.

3) Progetto di legge e relativi provvedimenti per il passaggio della classe alla dipendenza dello Stat.

UN ORDINE DEL GIORNO DELL'U. S. I. — L'unione Socialista Italiana (Sezione di Roma) riunitasi in assemblea generale per discutere sulle elezioni amministrative ha votato un ordine del giorno nel quale proclama la necessità che all'amministrazione del comune siano chiamati uomini nuovi che sappiano comprendere le esigenze dei nuovi tempi.

IL FARO DEL GIANICOLO AL SINDACO DI ROMA. — Il 19 corrente alle ore 9,30 l'ing. Luigi Luiggi delegato dal comitato di Buenos Ayres, unitamente ad una rappresentanza di Italo-Argentini, consegnerà con una solenne cerimonia, al Sindaco di Roma, il faro luminoso del Gianicolo, gentile omaggio degli italiani residenti in Argentina.

L'ABITAZIONE DEI METALLURGICI

Le officine romane occupate fino ad oggi sono cinque : la *Fatme*, la *Fecia*, la *Taber*, l'*Auer*, *Tabanelli*, e [illegible].

Si lavora invece nelle officine : *Venturo, Cantoni, Bono ed Arco.*

Gli industriali dal canto loro hanno già dichiarato che agli non effettueranno nessun pagamento agli operai.

Tutti gli stabilimenti sono sempre guardati da numerose truppe e durante la notte pattuglie di ciclisti di guardie regie e agenti investigativi agli ordini di funzionari, esercitano la massima sorveglianza intorno alle officine.

Il Sindacato metallurgici che siede in permanenza da Casa del popolo ha lanciato un appello nel quale esorta gli operai a non desistere dalla occupazione delle officine.

I CONSIGLI DI FABBRICA

Sono stati costituiti i consigli di fabbrica. L'esempio è partito dalle maestranze della ditta F.A.T.M.E. Tennero dietro quelli della ditta Tabanelli, Focis e [illegible].

ANCHE GLI OPERAI CHIMICI?

Sembra probabile che anche gli operai chimici, dietro un manifesto della loro Federazione siano disposti a invadere i rispettivi stabilimenti per dimostrare la loro solidarietà ai compagni metallurgici.

NIENTE COMIZIO DI METALLURGICI

Contrariamente alla notizia diffusa da qualche giornale del mattino, almeno per ora non sarà tenuto dai metallurgici nessun comizio alla casa del popolo.

I PORTIERI PROCLAMERANNO LO SCIOPERO.

— Ieri sera si riunì il Consiglio della Federazione Italiana dei portieri con le rappresentanze delle altre organizzazioni di classe. Dopo lunga e vivace discussione venne ribadito il concetto di proporre al comizio del 6 settembre l'attuazione immediata dello sciopero.

Istruzione - Educazione - Concerti - Conferenze

« LA TERENZIO VARRONE » finite le ferie, domenica 5, fa una nuova splendida escursione sulla via Prenestina fino al celebre Ponte di Nona (v. 12), illustrata dal Presidente prof. Nispi-Landi, inaugurando il 49° anno di sue conferenze ! Convegno libero a tutti alle ore 8 e ½ a Porta Maggiore; portarsi il mangiare.

Saranno illustrati : Acquedotto Claudio, *Vivarium* belve, Basilica sotterranea, Bocca di Leone, Bulicame, Villa dei Gordiani, città di Collazia, Tor de' Schiavi, Tor Sapienza, Tor tre teste, Tor Nona, Ponte di Nona, da dove la potente Gabio, gran madre di [illegible]...

BASILICA DI S. MARCO. — Domenica 5, la Basilica di S. Marco verrà illustrata da Ruggero Caimmi. Convegno alle ore 17.30 nel portico della Basilica.

LA PROPAGANDA LATINA. — Domani, con appuntamento alle 8 a Porta Trionfale (fermata del tram) gita al Parco Moroni, libere alle famiglie dei soci.

BANDA COMUNALE. — Ecco il programma che la Banda Comunale eseguirà a piazza Colonna il giorno 4 settembre alle ore 20.30:

1 Meyerbeer — Marcia Indiana nell'opera *Africana*
2 Nicolai — *Le viespe comari di Windsor* - Ouverture
3 Massenet — *Les Erinnyes* — Divertissement : a) Danse Grèque - b) La Troyenne regrettant la patrie perdue — c) Final.
4 Verdi — *Don Carlos* — Finale III.
5 Gounod — *Philémon et Baucis* : a) Ouverture pastorale - b) Mélodrame — c) Entr'acte et Danse des Bacchantes.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Arresti al Commissariato degli Approvvigionamenti. — L'altra sera il giudice istruttore avv. Guidoni, su richiesta del sostituto Procuratore del Re avv. Lombardo emise mandato di cattura a carico del comm. Quercia Vittorio di a. 42, primo segretario al Ministero del Tesoro ed ora capo ufficio Cereali al Commissariato Generale Approvvigionamenti e Consumi imputato di corruzione e di falso continuato in atto pubblico ; e contro Misasi Antonio di a. 19 avventizio segretario presso il suddetto Commissariato per complicità con il comm. Quercia.

Il Questore, comm. Valenti, dispose che le richieste dei magistrati venissero immediatamente eseguite. Il commissario dott. Pennetta accompagnato dall'ispettore Colombini e dagli agenti Rodati, Confalone e Louter si recò ieri nell'abitazione del comm. Quercia in Via Venti Settembre 86 e, dopo avervi eseguita una minuta perquisizione lo dichiarò in arresto. Alla casa del Misasi, alloggiato in una camera in subaffitto in Via Sardegna 43 si recò il vice commissario dott. Martino cogli agenti Vitullo e Casalini e dichiarò in arresto il Misasi, dopo aver proceduto ad una accurata perquisizione nella camera da lui occupata.

Gli arrestati, dopo espletati gli atti di legge, furono tradotti a Regina Coeli.

L'opera dei ladri. — Ieri mattina nella propria abitazione in via Frattina 48, fu arrestato Arturo De Lucia di a. 27, che abusivamente andava riscuotendo delle oblazioni per l'ossario del Fante.

Il furfante ha truffato 1144 lire.

— Nel propio negozio di vini ed olii in via Arenula 39, ieri Francesco Cherubini fu derubato di 10650 lire.

— Ieri mattina nella tipografia Blasetti in via Properzio 27, furono sequestrati vari quintali di caratteri tipografici rubati nella tipografia di Giulio Pizzicheria in via S. Stefano del Cacco 18.

Il Blasetti venne denunziato all'autorità giudiziaria, mentre la Questura sta indagando per identificare i ladri.

— In un tram della linea I, ieri in piazza S. Pantaleo, Mario Falanca, fu derubato del portafoglio contenente 1000 lire.

— Ieri nel pomeriggio Bice Tarducci, denunziò al Commissariato di Campo Marzio, che nella mattina, dalla propria abitazione in via delle Colonnette 42, si era allontanata la domestica Gina Parodi di a. 21 asportando vari oggetti d'argento del valore di lire 1000.

— I soliti ignoti ladri penetrati nell'abitazione di Luigi Bragaglia in via Margutta 97, rubarono per circa 25.000 lire tra oggetti d'oro e vestiari.

— In via Montebello, ieri Agostina Mattei di a. 53 ab. in via Alessandria 174 con raggiri fu derubata da Terenzio Palmieri di a. 33 d'un paio d'orecchini con brillanti e di diverse monete d'orè del valore complessivo di 6000 lire.

— In piazza dell'Indipendenza ieri mattina l'impiegato delle ferrovie Antenore Berni mentre si trovava in un tram della linea 27 fu derubato del portafogli contenente 575 lire e diverse carte personali.

— Nel gabinetto d'osservazione oculistica, nell'ufficio del Genio e nel Laboratorio di precisione dell'Artiglieria nell'ex-caserma Camillo Cavour, al viale Giulio Cesare ove ha sede la Direz. dell'Areonautica militare, da tempo avvenivano misteriose sparizioni di vario materiale tecnico e costosissimo, apparecchi ottici, fotografici e cinematografici.

Dietro denunzia del colonnello cav. La Polla, direttore dell'Areonautica, il cav. Trento, capo della squadra investigativa, dopo indagini minuziose ha recuperato parte degli oggetti rubati, nel negozio Bolaffi, di ottica, in via Nazionale. Non si conoscono ancora gli autori del furto che supera le lire 10.000

Sequestro di cocaina. — La Questura venuta a conoscenza che degli individui sospetti vendevano clandestinamente della cocaina nei pressi di piazza Barberini, faceva ieri sera un appostamento per sorprenderli.

Infatti gli agenti investigativi del Castro Pretorio Orazi, Sicurilli e Fassetti, videro arrivare due giovanotti che si fermarono a parlare con una ragazza. Insospettitisi si avvicinarono non in tempo però da fermare la donna la quale saltando in una vettura si dileguava.

Gli individui furono perquisiti e a loro venne sequestrato un ettogramma di cocaina che era racchiusa in cartine e flaconcini di vetro.

I due spacciatori sono : Porry Ercole, di a. 25; e Ludovichi Attilio, di a. 18.

Investito da un carro. — Nei pressi della propria abitazione in via Prenestina 42, ieri mattina Nello Angelini di a. 3 fu investito da un carro riportando contusioni, giudicate guaribili in 40 giorni all'osp. di S. Giovanni.

Percossa dal fidanzato. — Nei pressi della propria abitazione in via della Frezza 50, l'altra notte, Iria Lorenzoni di a. 22 per motivi di interesse, venuta a diverbio con il fidanzato Ottavio D'Amato di a. 33 riportò lievi escoriazioni al viso. Recatasi all'osp. di S. Giacomo, fu giudicata guaribile in 6 giorni.

Per dispiaceri amorosi. — Nella propria abitazione in via Alessandrina 2, ieri sera Maria Trevisani di a. 22 per dispiaceri amorosi tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi di tintura di iodio All'osp. di S. Giovanni venne trattenuta in osservazione.

TEATRI DI ROMA

LA SERATA DI A. BORISI AL "MANZONI"

Armando Borisi ha dato ieri sera al *Manzoni* il suo spettacolo d'onore con *Ludro e la sua gran giornata* di J. A. Bon. La sala del teatro di via Urbana era per l'occasione affollatissima e lo spettacolo riuscì una vera festa d'arte ed ha valso al valente e simpatico attore le più schiette e meritate feste.

Il Borisi in questa stagione estiva ha saputo conquistarsi le simpatie profonde del pubblico romano, che ha visto in lui — con *Casa nova, I Rusteghi, Barufe in famegia*, ecc., un felice interprete del prezioso e copioso repertorio dialettale veneto. Il beneficiante pertanto non poteva non avere l'attestato di stima, che in forma solenne gli venne ieri tributato.

Accanto a lui furono festeggiatissimi la giovane prim'attrice Micheluzzi e gli altri interpreti principali, tutti assai bene affiatati.

Quirino. — Per la terza replica della *Principessa della Ciarda* la sala del *Quirino* era affollatissima come nelle prime due sere. Il pubblico elegantissimo ha vivamente applaudito la sig. Florica Cristoforeanu che di *Silva Varescu* dà una interpretazione squisita per brio e per sentimento, l'esilarantissimo Masucci che con la signorina Gera ha dovuto bissare il graziosissimo duetto dell'*Amore sciocco.*

Ad ogni atto il pubblico applaudì calorosamente tutti gli interpreti chiamandoli al proscenio.

La *Principessa della Ciarda* nella ricca ed elegante interpretazione che ne da la Com. Città di Milano si ripete stasera alle 21.30 e si ripeterà nei due spettacoli di domani domenica alle ore 17,30 e alle 21.30.

Nazionale. — Questa sera la compagnia Riccioli debutterà con la brillantissima operetta del Caucci *Grand Hotel.*

Domani, domenica due repliche.

Eliseo. — *Donna Juanita* si è replicata ieri sera fra il fervido consenso del pubblico numerosissimo. Grandi onori furono tributati alla Angelelli Tantillo che con tanto squisito senso d'arte impersonifica la parte della protagonista, e a'suoi collaboratori principali.

Magistrale la direzione del maestro Tantillo che ha messo in rilievo tutte le numerose bellezze dello spartito ; fu replicato il magnifico intermezzo al secondo atto che valse ripetuti applausi alla solista di arpa signorina Colombotti Pierina.

Questa sera replica. Domenica alla diurna *Poupée* alla serale *Donna Juanita.*

Adriano — Dinnanzi a una sala affollatissima é stata data ieri sera dalla « Roma bis » la prima edizione dell'operetta *Grand Hotel.* La fortunata operetta del m. Caucci ha ricevute festosissime accoglienze, e numerosi furono i bis richiesti dal pubblico entusiasta. La Revelli, e Gondrano Trucchi riuscirono veramente deliziosi nelle loro parti, riscuotendo calorosi e ripetuti applausi. – Domani, domenica due repliche.

Morgana. — Ieri sera il teatro era letteramente esaurito per lo spettacolo in onore di Ida Cesarini, Si rappr. l'*Aida* che dette campo alla calorosa artista di fare sfoggio della sua bella voce. Accanto alla Cesarini si distinsero il tenore Soldi, la De Angelis, lo Zagaroli, il Daddò. Dopo il 2° atto alla seratante furono offerti numerosi fiori e doni. – Oggi replica di *Rigoletto.* Domani di giorno *Cavalleria* e *Pagliacci.*

Pasquariello al Margherita

Anche il *Salone Margherita* si riapre e dello splendido spettacolo che annunzia, fa parte da stasera, il Divissimo Pasquariello, che, come d'obbligo, interpreterà le nuove canzoni di Piedigrotta dei più popolari e più eletti compositori del genere, Valente, Buongiovanni, Nardella, De Curtis, Tagliaferri, Medina, Cosentino, ecc.

Myosa all'Apollo

Tra la più viva attesa, avrà luogo questa sera la *rentrée* di MYOSA, la danzatrice eletta, abituata ai trionfi e che il pubblico più aristocratico di tutti i teatri d'Italia predilige ed ammira. MYOSA si presenta questa sera con una nuova serie di creazioni ed è facile supporre quale calorosa accoglienza le riserba il pubblico dell'Apollo. Con MYOSA debutterà anche LIONEL BUFFALO l'atleta invincibile le cui gesta sorprendenti hanno mandato in visibilio i pubblici delle sale cinematografiche del mondo intero. A questo spettacolo veramente straordinario prenderanno inoltre parte gli eleganti danzatori JEAN ET FLAMMETTE, la deliziosa dicitrice LILIANA GIGLIO, il comicissimo CHARLOT I.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *La principessa della ciarda*, ore 21.30
Nazionale. — *Grand Hotel*, ore 21.30.
Adriano. — *Grand Hotel*, ore 21.30.
Manzoni. — *La Locandiera*, ore 21.30.
Eliseo. — *Donna Juanita*, ore 21.30.
Morgana. — *Rigoletto*, ore 21.30.
Metastasio. — Compagnia d'operette.
Umberto. — Spettacolo di varietà : ore 17.30, 19.30 e 21.30.

Cinematografi

CINEMA ORFEO. — *Elevazione.* Interprete : Linda Pini.
CINEMA OLYMPIA. — *Autunno in fiore*, dramma passionale.
CORSO CINEMA. — *La via dolorosa* protagonista Pepa Bonafè.

Informazioni

Le trattative a Roma per la questione metallurgica

Ieri a Roma il Ministro on. Labriola ebbe una lunga conferenza con l'on. D'Aragona.

L'on. Labriola, con cui abbiamo personalmente parlato, ci ha detto che egli non dispera di potere riuscire ad una equa e soddisfacente soluzione ; ma che fino a ieri sera nulla si era definito.

Sappiamo che anche l'on. Meda ieri ha avuto dei colloqui coi rappresentanti delle parti in contesa, cooperandosi efficacemente per trovare una via di conciliazione.

Nella giornata di oggi probabilmente le trattative potranno intensificarsi nel senso risolutivo.

La congiura diffamatoria all'estero ai danni dell'Italia

L'opera interna dissolvitrice ha evidentemente una concatenazione diffamatoria all'estero. Al Governo sono infatti pervenute da importantissimi centri dell'estero notizie sintomatiche e gravi sulla campagna diffamatoria ai danni dell'Italia ripresa, dopo una breve sosta, da i più importanti giornali d'Europa.

Si tratta di corrispondenze inviate da ignobili reclutati corrispondenti, o create localmente dagli interessati, per deprimere la nostra resurrezione economica.

L'Italia viene descritta in preda alla completa anarchia, invasa dal disordine, e già priva del necessario alla vita, essendosi arrestata completamente la produzione.

A queste catastrofiche descrizioni si aggiungono le più vive raccomandazioni , perchè nessuno si avventuri a stringere relazioni di affari cogli italiani e perchè nessuno venga in Italia, dove chiunque arrischierebbe la vita.

Il nostro Ministro degli Esteri, di fronte ad un attentato così basso e sleale contro il nostro buon nome, ha diramato a tutti i rappresentanti italiani all'estero tassative ed energiche istruzioni, perchè smentiscano *ufficialmente* le calunniose diffamazioni precisando il vero stato delle cose e facendo noto che in Italia si avverano tutti quegli incidenti che sono una naturale conseguenza del *dopo-guerra*, incidenti che travagliano tutte le Nazioni, e quindi nulla v'ha di allarmante e di grave, aggiungendo che il governo non è per nulla preoccupato dell'agitazioni odierne, e che attende serenamente e proficuamente alla restaurazione economica della Nazione, che, di giorno in giorno, sempre più si afferma.

Il senatore Rossi in Libia

Telegrafano da Siracusa che il sen. Teofilo Rossi, ex-Sindaco di Torino e notissimo industriale, é stato incaricato d'una importante missione politica in Libia. Egli é atteso a Siracusa per imbarcarsi per Tripoli.

Se la notizia é esatta, la missione non potrebbe avere che carattere economico, e riferirsi forse ad un'inchiesta, pur troppo desiderabile, sull'amministrazione economico-commerciale delle due Colonie.

Senato del Regno

COMMISSIONE PER LA POLITICA ESTERA

La Commissione per la politica estera si è riunita per esaminare il dis. di legge per l'approvazione del trattato di S. Germano e per le annessioni. Erano presenti i senatori Principe Don Fabrizio Colonna, Presidente della Commissione, Artom, Segretario, Presbitero, Salvago Raggi, Maggiorino Ferraris, Mazziotti e Ruffini; avevano scusata la loro assenza i sen. Diaz, Rolandi Ricci, Pansa e Scialoja.

Dopo ampia discussione la Commissione ha proceduto alla nomina del relatore nella persona del suo Presidente Principe Colonna, con mandato di approvare il dis. di legge.

La Commissione si riunirà prossimamente per la lettura della relazione.

CAMERA DEI DEPUTATI

INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE

L'on. Martire ha chiesto d'interrogare il Ministro d'Agricoltura « per sapere se non creda necessario provvedere immediatamente a che le Commissioni provinciali per l'occupazione delle terre incolte e per la determinazione delle indennità, si riuniscano con maggiore frequenza e definiscano i quesiti loro sottoposti entro termini tassativamente fissati affinché le dette Commissioni adempiano l'ufficio loro con la sollecitudine doverosa e non si verifichi più oltre l'inconveniente, oggi largamente diffuso, che mentre i giudizi pendono i prodotti delle nostre terre marciscono ». Ha chiesto risposta scritta.

La Chiesa del Cenacolo a Gerusalemme

I lettori ricorderanno che siamo stati i primi a sollevare la questione della Chiesa del Cenacolo a Gerusalemme, perchè venisse ceduta al Re d'Italia quale erede diretto del Re di Napoli — e ne abbiamo allora esposte le ragioni d'ordine storico, politico, morale e religioso.

Il Sultano ha ceduto al Re d'Italia il *Cenacolo* ; ma le autorità inglesi hanno accampato l'eccezione che il *Cenacolo* fa parte dei beni *wakuf*, cioè dei beni religiosi mussulmani inalienabili. Eppure si tratta d'una chiesa cattolica !

Riteniamo che le trattative in corso col Governo di Londra, più che col Govvernatore inglese della Palestina, avranno esito favorevole a vantaggio dell'Italia e del mondo cattolico.

Il Papa appoggerebbe in proposito le vedute e i diritti dell'Italia.

Acquisti di carbone fatti dal sig. F. Ricci

L'on. De Vito aveva inviato al Ministro della industria la seguente interrogazione :

« Al Ministro dell'Industria e Commercio: Per conoscere se creda : 1° di chiarire la posizione del sig. Federico Ricci nei riguardi della Società Mercantile di Genova ; e degli acquisti di carboni fatti dallo Stato in Inghilterra ; 2° di pubblicare la relazione della Commissione d'inchiesta di cui il dott. Ricci faceva parte ».

Ecco la risposta del Ministro :

« Questa Amministrazione si é valsa dell'opera del sig. Federico Ricci in due incarichi successivi datigli dall'on. interrogante e cioé in una missione in America per studiare le condizioi del mercato del carbone, e poscia nei lavori della Commissione di inchiesta presieduta dal comm. De Feo, ma questa Amministrazione non si é mai valsa dell'opera del sig. Ricci né di quella della Società mercantile Italiana per concludere e stornare o comunque trattare acquisti di carbone o d'altro sia in Italia sia all'estero.

Nessuna notizia ha questa Amministrazione dei rapporti del sig. Ricci con la Società Mercantile ; ma essi appaiono definiti da quanto ha dichiarato un Amministratore delegato della Società nella lettera pubblicata sul giornale *L'Azione* di Genova del 1 agosto 1920 e cioé : Il dott. Federico Ricci non appartiene al Consiglio di Amministrazione della Mercantile Italiana ne é azionista della stessa e nemmeno ha mai avuto da questa incarichi di acquisto o di vendita non solo di carbone ma di materiale di qualsiasi specie.

Il sig. Federico Ricci quale membro della Commissione di inchiesta istituita nei riguardi della Direzione Generale dei Combustibili esercitò le sue funzioni oltre che con grande competenza, con vero disinteresse ed indipendenza completa nel giudizio per cui ogni imputazione a lui fatta non ha alcun fondamento

Il Governo non crede poi di dover pubblicare la relazione d'inchiesta la quale per il carattere dato alla Commissione stessa, ha valore di atto puramente interno dell'Amministrazione, e cioé é noto allo stesso interrogante che dispone l'inchiesta » – *Sitta.*

MINISTERO GUERRA

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE
Stato Maggiore del R. Esercito

Ghersi, tenente generale, nominato ispettore centrale per le alienazioni dei materiali residuati dalla guerra — Solari, magg. gen., invalido di guerra, mantenuto in servizio effettivo — Chiays, colonn. di fanteria, promosso brigadiere generale.

Chiamata alle armi del 1900

A completamento di precedenti disposizioni il Min. determina :

1° potranno essere dispensati a cura dei comandi dei distretti, dal rispondere alla chiamata quei militari, i quali, per essersi arruolati come volontari di guerra o per essere stati trattenuti alle armi (non però per ragioni disciplinari o penali) dopo il 1° marzo 1920, abbiano prestato in complesso un effettivo servizio superiore ai tredici mesi.

2° potranno ottenere d'essere ammessi a ritardare il servizio quei militari, studenti di Università o di Istituto assimilato, i quali dichiarino per iscritto che preferiscono seguire interamente la sorte della unica categoria cui ora essi, al pari dei militari provenienti dalla soppressa 1ª categoria, sono ascritti.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

Per il centenario dantesco

Il Ministro ha invitato il R. Commissario del Comune di Firenze e il Sindaco di Roma a esporgli il programma delle onoranze che le due città si propongono di svolgere in occasione del VI centenario dantesco, allo scopo di disporre il contributo governativo.

MINISTERO IND. COMM. E LAVORO

MERCATO SERICO

I corrispondenti serici del Ministero telegrafano :

1° settembre da Lione : « Mercato seta un poco più attivo – Prezzi stazionari – Si notano maggiori domande nelle stoffe ».

1° settembre da New-York : « Mercato seta calmo con prezzi nominali – Quotasi italiana classica dollari 7 – Extra 7.50 – Giapponese 1 ½ 3.30 – Extra 5.60 – Double 6 – Cambio a vista del dollaro 21.75 ».

Bollettino Militare

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

Fanteria

Colonnelli : I seguenti colonnelli sono collocati in aspettativa :

Marras cav. S. dispos. Min. Guerra – Cappato cav. F dep. 67 fant..

I seguenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti o comandi indicati ;

Casaretti cav. E. a dispos. Min. guerra – Vergna cav. O. Assegnato comando campo concentramento prigionieri Cassino – Pozzi cav. O. id. cessa di essere comandato trib. di Zara – Sobrero cav. G. colloc. a disposizione corpo armata Torino – Montagano cav. F. 81 fant. trasf. direzione sup. Scuole con la qualifica di capo ufficio.

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati ;

Valtancoli cav. G. 42 fant. collocato a disposiz. div. mil. Genova – Cossard cav. G. 78 fant. cessa di essere comandato Commissione cereali Bergamo - Rosacher cav. A. 65 fant. Trasferito 24 fant. – Fusco cav. N. 225 id. Id. 79 id dal 10 agosto 1920 – Persico cav. R. 88 id. trasf. 22 fant. – Laguilhermie cav. G. 93 fant. trasf. 94 fant.

Maggiori : I seguenti maggiori sono collocati in aspettativa :

Barbaro cav. G. dep. 40 fant. – Colamussi cav. G. dep. 62 id. – Blandamura cav. G. dep. 9 fant. –

Cavalleria

Tenenti colonnelli. I seguenti ten. col. sono trasferiti ai reggimenti indicati : Borgia cav. G., regg. cavallegg. Lodi – Pagliano cav. G., id. id. Lodi – trasferiti al regg. cavallegg. Firenze.

Maggiori. — I seguenti magg. sono trasferiti ai regg. indicati : Maresca cav. F., regg. cavallegg. Lodi Heukensfeldt Slaghek Fabbri cav. P. id. id. id. e Tonini cav. R., id. id. id. trasferiti al regg. cavallegg. Firenze.

Artiglieria (Ruolo combattenti)

Colonnelli. — De Arcayne nob. don Camillo, capo uff. ispett. gen. artiglieria, è esonerato dalla carica ed è nominato comandante del 19° campagna.

— I seguenti colonnelli di artiglieria cessano di essere a disposizione e sono nominati alla carica per ciascuno indicata : Laliccia cav. A., comand. 24° camp. – Brandi cav. G., id. 14° id. – Candela cav. G., id. 25° id. – Schellino cav. G. id. 3° pes. campale – Soati cav. A., id. 5° id. – Gloria cav. C., id. 16° id. – Malingri di Bagnolo cav. A., id. 9° id. – De Stefano cav. G., id. 10° id. – Tarantola cav. P., id. 12° id. – Archivolti cav. C., id. 13° id. – Scazzola cav. M., id. 11° id. – Caruso cav. C., i. 7° id.

NOTE AGRARIE

LA PRODUZIONE GRANARIA MONDIALE

Una recente pubblicazione dell'Istituto Internazionale di agricoltura fornisce elementi di grande interesse riguardo alle modificazioni e deformazioni apportate dalla guerra, alla produzione agricola. La produzione media del frumento negli anni 1914–18 è stimata a 983 milioni di quintali. Essa è inferiore ai 1006 quintali che si producevano prima della guerra. Malgrado le imposizioni fatte ai coltivatori per stendere la superficie di terreno a coltivazione frumentaria, da 52 mil. di ettari di terreno coltivato, nell' Europa nel periodo ante–guerra si è giunti in un quinquennio a 45 mil. di ettari nel 1918 e la produzione da 520 mil. di quint. è scesa a 416 mil. con una diminuzione di produzione di oltre 100 mil. di quint. pari al 5ª della produzione. Questa situazione dei paesi del vecchio mondo non sfugge ai paesi extra europei ed ecco che l'America del Nord porta la superficie coltivata a frumento da 23 milioni di ettari a 28 mil. l'Asia da 19 a 21 ; l'Oceania da 3 a 4 ; e all'aumento della superficie seminata corrisponde quella del raccolto; L'America del Nord, produce 50 mil. di quint. in più, l'Asia 20, l'Oceania 5, Non c'è che l'Africa, che per il suo clima, non riesce a seguire l'esempio degli altri continenti mantenendo la sua produzione a quella di ante–guerra. In conseguenza abbiamo una diminuzione di produzione in Europa di 100 milioni di quint. e un aumento di 80 mil nei paesi extra-europei, quindi il *deficit* sarebbe di 20 mi. di quint.

Dall' Estero

Per ripopolare la Francia

DA PARIGI, — (*E. P.*). – Ferand Hauser, scrive nel *Journal* : « Ci vogliono dei figli! » Ma per incitare le famiglie ad ingrandire il loro circolo, come diceva Victor Hugo, è necessario incoraggiarle. I deputati Bokanowski, Adolfo Chéron, Léon Barbé, Charles Bertrand, Calary de Lamaziére, Henri Coutant, Louis Dubois, Louis Lajarrige, Félix Liouville, Hector Molinié, Nectoux, Pilate, Rhul, Thiboult e Tisseyre, hanno presentato a Palazzo Borbone un progetto di legge, affinchè sia istituito *il soprasalario famigliare.*

Giá, in numerose provincie della Francia, degli industriali, animati da un senso elevato dei loro doveri sociali, hanno istituito vari sistemi di premi e di sussidi alla paternitá, o alla maternitá, e li distribuiscono a quelli dei loro impiegati od operai che hanno al loro carico delle famiglie numerose, accordando loro altresì dei supplementi di salario.

Questo sistema dev'essere generalizzato per permettere agli operai di permettersi il lusso di avere una numerosa prole, e a questo scopo i deputati suddetti hanno presentato il progetto di legge, perchè l'aumento di salario e i relativi premi siano istituiti ufficialmente, e cioè col denaro dell'Erario.

Si tratta di creare delle casse professionali, o regionali, assicurando ai salariati un soprasalario famigliare, che sará proporzionato ai loro guadagni e al numero di figli.

Queste Casse percepiscono il 5 % del totale dei salari e stipendi versati dai padroni, e tutte le persone che dedicano al lavoro, almeno 150 giorni per anno e 5 ore per ogni giorno non festivo, dovranno aderirvi.

Le Casse saranno amministrate dai padroni aderenti, e avranno una personalitá civile.

Quelle professionali, invece, verseranno dei sussidi alle donne incinte, dei premi fissi per ogni neonato, dei premi per l'allattamento, e dei sussidi mensili, che saranno distribuiti ad ogni figlio fino che abbia raggiunto 16 anni.

Le Casse di ripartizione del soprasalario dovranno assicurare il versamento a ogni salariata del suo salario integrale durante i mesi che precederá il parto, nonchè durante il periodo del puerperio.

L'ammontare del premio di nascita è fissato ai due terzi del salario mensile almeno per il primo figlio, e a un terzo almeno per ciascuno dei susseguenti. La somma, così determinata, sará versata alla madre, una metá alla nascita, e un'altra metá allorchè il figlio avrá raggiunto il dodicesimo mese.

L'ammontare del premio d'allattamento è fissato a un minimo del 10 % del salario mensile, e questo premio sará versato durante dieci mesi, se la madre allatta essa stessa il fanciullo.

L'ammontare del sussidio mensile è fissato a un minimo del 5 % del salario mensile per il primo figlio, e a un minimo del 7 ½ % del salario mensile per ogni figlio, oltre il primo, e fino all'etá di 14 anni.

Tali sono le disposizioni della proposta di legge sul *soprasalario famigliare.*

Esse sono precise e costituiranno una serie

base di discussione, alla prossima ripresa dei lavori parlamentari; ma a parte quanto scrissi ieri sulla ferma volontà dei francesi di non aumentare il numero delle famiglie, le facilitazioni d'ordine economico, presentate dagli onorevoli deputati, non sarebbero così incoraggianti per permettere il lusso di avere dei figli, nemmeno a coloro che sarebbero felici di vedere il loro focolare domestico rallegrato dal sorriso di parecchi marmocchi, e che si privano di questo piacere, perchè oggi costa ancor più caro di un oggetto di lusso, benchè lo Stato, invece di chiedere una tassa, faccia votare dalle Camere un compenso irrisorio!

Scuole e trattamento degli italiani in Tunisia

Il governo francese sottopose al Parlamento per l'approvazione, il testo dell'accordo coloniale per l'Africa (Tunisia, Marocco, Algeria) tra l'Italia e la Francia. In tale accordo, fra l'altro, sono contenute disposizioni che concernono il trattamento degli italiani nella reggenza di Tunisi, di cui la Francia ha il protettorato internazionale. La reggenza applicherà lo stesso trattamento fiscale a tutti i contratti per vendita di proprietà immobiliare, quale che sia la nazionalità dei contraenti. Le scuole private italiane saranno sottoposte allo stesso regime che le scuole private francesi. Il Governo francese estende in Tunisia gli impegni presi nel 1916 pel Marocco, in confronto del governo italiano circa gli infortuni sul lavoro. In un successivo decreto disciplina le norme per le scuole e prescrive che in ogni scuola privata, istituita nella reggeznza, è obbligatorio l'insegnameno francese, che deve essere impartito da un insegnante munito di titoli di abilitazione dello Stato francese o di una università francese.

In Francia il governo non è debole

(S) **Parigi, 3.** — A richiesta del Ministro delle Poste e telegrafi e del ministro delle colonie è stata iniziata una istruttoria contro i 27 membri del Consiglio di amministrazione dei sindacati degli impiegati aggiunti delle poste e telegrafi e degli impiegati del ministero delle colonie per infrazione alla legge che vieta la trasformazione delle associazioni di funzionari in sindacati.

Contro la terza Internazionale

(S) **Berna, 3.** — Il Comitato direttivo del partito socialista ha votato all'unanimità, meno un voto, una dichiarazione che domanda al Comitato centrale di ritornare sulla sua decisione di entrare nella Terza Internazionale. La dichiarazione propone invece di rifiutare l'adesione a causa delle condizioni poste dal congresso di Mosca.

La Francia nella Siria

L'*Agenzia Volta* ha comunicato:

Le notizie che giungono dalla Siria sono assai gravi.

Il Governo francese, venendo meno agli impegni assunti, secondo i quali sulla Cilicia non doveva avere che una prevalenza economica e nessun diritto poteva accampare sui distretti di Aleppo e di Damasco, sta organizzando una grande Siria comprendendovi anche le tre accennate regioni. Secondo il nuovo ordinamento tutta la Siria si dividerebbe in quattro distretti: il Grande Libano con Beiruth, la Cilicia e i distretti di Aleppo e Damasco. Tale decisione provoca vivo fermento non solo nei due distretti di Aleppo e di Damasco nei quali la Francia è penetrata con le armi, unicamente per ragioni di sicurezza e dove si trova contro arabi e beduini, ma anche nella Cilicia dove gli elementi armeni che simpatizzavano per la Francia sono indotti da tale gesto a ritenere che la Francia li abbia sacrificati alle sue mire imperialiste.

Nello stesso Libano, dove alla Francia è stato riconosciuto il mandato, si rivela ogni giorno più vivo il malcontento non solo degli elementi siriaci i quali, avendo fornito amministratori provetti alla Turchia ed all'Egitto sono ora sostituiti nell'amministrazione del loro paese da elementi francesi col pretesto della loro inettitudine a governarsi, ma anche i Maroniti i quali trovano esasperante e vessatorio il regime francese. Come sintomo caratteristico della situazione creatasi laggiù sta infine il fatto che il Capo dei Maroniti ha ricusato le borse di studio che il Governo francese aveva posto a disposizione del clero maronita per S. Sulpizio.

Russia e Finlandia

(S) **Parigi, 3.** — Un radiotelegramma da Mosca annunzia che i negoziati di pace con la Finlandia continuano. La commissione economica è giunta a un accordo su tutta una serie di punti. E' stato fra l'altro concluso un accordo secondo il quale tutti i beni del fisco russo che si trovano in Finlandia passano alla Finlandia stessa senza compenso. Nessuno dei due Stati è responsabile dei debiti e dei prestiti di guerra dell'altro Stato.

Il radiotelegramma aggiunge che la commissione territoriale ha trattato la questione, riguardante il Golfo di Finlandia e che è stato raggiunto l'accordo sulla maggior parte delle questioni stesse.

DALL'AMERICA LATINA

(*Servizio cablografico dell' " Agenzia Americana "*)

RIO DE JANEIRO, 2. — I giornali, pubblicando l'annuncio della partenza dei Sovrani belgi per Rio Janeiro, dichiarano che la nazione brasiliana accoglierà con le manifestazioni della più entusiastica simpatia e sarà lieta di ospitare l'eroico Re Alberto e la Regina Elisabetta. Sulla partenza essi pubblicano i seguenti particolari.

I Reali hanno preso imbarco a Zeebrugge sulla corazzata brasiliana *San Paulo*, comandata dal cap. Tancredo Gomensoro, e sono accompagnati dalla principessa Maria-José, dal Ministro del Brasile a Bruxelles Barros Moreira, dalla Contessa di Caraman Chimay, dama d'onore della Regina, dal col. Tilkers aiutante di campo del Re e da altri personaggi della Corte. Sulla nave viaggiano pure il generale Tasso Fregoso, il cap. di fregata Aristide Guilhem, e il cap. José Pessoa Cavalcanti d'Albuquerque che per disposizione del Governo brasiliano sono addetti alla Casa militare di Re Alberto, e il capitano di corvetta Leopoldo Nobrega Moreira addetto al seguito della Regina Elisabetta.

Il Governo organizza solenni festeggiamenti ufficiali in onore dei Sovrani che si tratterranno al Brasile circa un mese.

BUENOS AIRES, 2. — Al teatro Coliseo si è rappresentato con esito brillantissimo l'*Iris* di Mascagni. La soprano Gilda Dalla Rizza e il tenore Gugli hanno avuto grande successo.

LA PAZ (Bolivia), 2. — I creditori del Presidente della Repubblica deposto dalla rivoluzione, dr. Gutierrez Guerra., effettuano la liquidazione ottenendo solo il 28 per cento dei loro crediti. Il Banco Mercantile ha ottenuto dal Tribunale un ordine di sequestro dei beni dell'ex-Persidente per risarcirsi di un credito di 16.078 dollari; gli altri creditori in virtù di quest'ordine del Tribunale non possono ricuperare nulla ed hanno perciò elevato protesta.

Austria

(S) **Vienna, 3.** — Il Tribunale Supremo di Vienna ha deciso di non accordare l'estradizione ai commissari del popolo ungherese richiesta dall'attuale Governo ungherese.

La sentenza del tribunale ritiene che in seguito all'accordo concluso il 2 agosto 1919 fra il Governo austriaco e l'ex Governo dei *Soviets* ungheresi che concede il diritto d'asilo sul territorio austriaco alle persone suindicate, l'estradizione non può essere concessa tanto più che i fatti di cui esse sono accusate furono commessi nell'esercizio dei loro poteri.

S. U. d'America

(S) **New York, 3.** — Oltre allo sciopero dei tramvieri e degli scaricatori del porto dichiarato in segno di protesta contro l'interruzione del viaggio dell'arcivescovo Mannix, si segnalano nuove agitazioni.

Ventimila operai, che reclamano aumenti di salario e diminuzione delle ore di lavoro, sono in sciopero.

Francia

(S) **Parigi, 3.** — Il *Giornale Ufficiale* pubblica un decreto che abroga le disposizioni del decreto 28 agosto 1919 concernenti il divieto di esportazione del riso.

Germania

Berlino, 1. — Seimila comunisti indipendenti hanno preso parte ad una riunione per deliberare intorno al Congresso della 3ª Internazionale.

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO 4 Settembre — S. Rosalia

Leva il sole alle 5.30 - Tramonta alle ore 18.38
Leva la luna alle 22.0 - Tramonta alle 11.51
L'Ave Maria suona alle ore 19.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Regio Ufficio Centrale di Meteorologia

Osservazioni del 3 Settembre — ore 8

IN ITALIA

CITTA'	Temp. cent.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min
Genova	19.0	sereno	calmo	23.0	17.0
Torino	13.0	½ coperto	—	20.0	13.0
Milano	16.0	3/4 coperto	—	22.0	13.0
Venezia	18.0	½ coperto	l. mosso	22.0	15.0
Bologna	17.0	piovoso	—	20.0	14.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	17.0	calmo	mosso	20.0	14.0
Firenze	16.0	sereno	—	23.0	12.0
Roma	17.0	½ coperto	—	25.0	14.0
Bari	19.0	nebbioso	mosso	24.0	11.0
Napoli	18.0	½ coperto	calmo	25.0	18.0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	20.0	½ coperto	calmo	31.0	14.0
Messina	23.0	½ coperto	calmo	30.0	21.0
Cagliari	18.0	sereno	l. mosso	25.0	14.0

IN ROMA

(R. Osservatorio astron. meteorologico)

3 Settembre - mezzodì (Meridiano Etna)

Pressione a 0 e al mare mm. 761.7 - Provenienza del vento N veloc. fra 11h e 12h in chil. calmo Temperatura 23.6 - Umidità assoluta in mm. mercurio 10.69 - Umidità relativa in centesimi 49 - Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì —— - Stato del cielo (10—coperto) 2 coperto

Massimo di temperatura nel giorno: 26.1 — Minimo 15.7.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA - 3 Settembre

Rend. It. 3 ½ % fine 69.15 - Consolidato 5 % cont. 73.90 a 73.85 a 73.95 a 73.85 fine 74.15 a 74.10 - Banca Commerciale 1027 a 1030 - Credito Italiano 690 a 688 - Banca It. di Sconto 552 a 553 - Banco Roma 111 ½ - Nav. Gen. Italiana 687 a 686 - S. N. I. A. 93 - Tramw. Omnibus 136 n. - Acciaierie Terni 735 - Ansaldo 153 a 153 ½ - Ilva 140 a 139 a 140 - Montecatini 170 ½ - Eridania 338 - Concimi 162 a 161 - Imprese Fondiarie 103 3/4 - Fondi Rustici 234 - Risanamento di Napoli 395 a 405 - Fiat 252 a 254 a 248 a 250 - Cotonerie 142 a 143 ½ - Libera 741 a 736.

Cambi: Parigi 149.75 - Londra 77.00 - New-York 21.55 - Berlino 43.70 - Bucarest 50.

LISTINO DEI CAMBI

(S) **Londra, 2.** — Cambio su Italia 76.37 - su Parigi 51.37 ½. - su Parigi lungo term. 52.10 - Argentina 57.75 -

Rio de Janeiro, 2. — su Londra 13 3/8.
Valparaiso, 2. — su Londra 12 1/8.
Buenos Aires, 2. — su Londra 57.25
Amsterdam, 2. — su Berlino 6.32 ½.

MEDIA DEI CONSOLIDATI

Il Ministero dell'Industria, Comm. e Lavoro comunica la media dei consolidati negoziati a contanti nelle borse del Regno nel giorno 2 sett. 1920:

Consolidato 3.50 % netto (1906) con godimento in corso 69.16 — Id. 5 % netto con godimento in corso 73.95.

CORSO MEDIO DEI CAMBI - 2 settembre 1920

Francia 149.34 - Londra 76.64 - Svizzera 353.50 - New-York 21.49 - Oro 303.86.

ALTRE BORSE ITALIANE - 3 settembre

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	69 60	69 32	69 10	69 25
Consolidato 5 %	74 20	74 30	74 22 5	74 25
Azioni B. Italia	1340 —	1345 —	1345 —	1345 —
Id. B. Commerc.	1032 —	1033 —	1034 50	1030 —
Id. Credito Ital.	668 —	693 —	688 —	691 —
Id. B. Roma	112 —	111 25	111 —	111 1/4
Id. Ital. di Scont.	551 50	553 —	552 —	552 —
Meridionali	431 —	433 —	430 —	430 —
Mediterranea	179 —	177 —	178 —	180 —
Costruzioni Venete	170 —	— —	— —	— —
Rubattino	689 —	685 —	689 —	687 —
Lloyd Sabaudo	— —	355 —	— —	— —
Lanificio Rossi	1490 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	740 —	— —	— —	— —
Id. Veneziane	194 —	— —	— —	— —
Elba	211 —	212 —	— —	215 —
Terni	747 —	755 —	— —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	84 —	— —	— —	— —
Officine Breda	215 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	153 —	152 —	151 —	153 —
Ilva	139 —	139 —	— —	— —
Ferriere Voltri	— —	320 —	— —	— —
Montecatini	168 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	104 —	101 —	— —	— —
Siloe	— —	153 —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	334 —
Edison	575 —	— —	— —	— —
Vizzola	890 —	— —	— —	— —
Marconi	239 —	243 —	242 —	— —
Molini Alta Italia	238 —	240 —	— —	— —
Industria Zuccheri	312 —	312 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom	348 —	346 —	— —	— —
Eridania	338 —	338 50	338 50	338 —
Distillerie Italiane	125 —	— —	— —	— —
Semoleria	— —	343 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	— —
S. It. Concimi Chim.	160 —	— —	— —	— —
Esport. Italo-Amer.	830 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	305 —	— —	— —	— —
Fiat	252 —	250 50	252 50	248 —
Isotta	55 —	— —	— —	— —
Itala	— —	91 —	— —	— —
CAMBI:				
Francia	149 65	149 75	150 —	149 25
Londra	77 —	76 90	76 85	76 78½
Svizzera	354 70	354 50	— —	353 50
New York	21 60	21 60	21 65	21 50

BORSA DI PARIGI

(S) PARIGI, 3. — Listino di Borsa: Rend. franc. 3% perp. Franchi 55,10 id. id. 3% amm. ant. 64 - id. id. 5% amm. nuova 87.30 - Prest. franc. 4% 1917 70.25 - id. id. 4% 1918 lib. 70.95 - Tunisine 268 - Brasile 4% 92,50 - Obbl. bulgare 4½% oro 1907 331 - Rend. egiz. 6% unif. 135.50 - id. spagn. est. 4% 180 - Rend. russa 3% 1891 26.30 - id. id. 5% 1906 43.25 - id. serba 4% 44 - id. tirca 69 - B. di Francia 5350 - B. di Parigi 1717 - Cred. Lyonnais 1657 - B. Ottomana 702 - B. Comm. Italiana 677 - Metropolitain 320 - Az. Suez 6705 - Thmson 1142 - Obbl. lomb. ant. 88 - Rio Tinto 1605 - Brasile 5% 1903 118.50 - Brasile rescission 93 - Ferr. ottom. 128 - Chartered 40 - De Beers 988 - Ferreira Deep 24.25 - Gold-Filelds 74.75 - Rand Mines 142 - Chéques su Londra 51.49.

Cambii: Italia 66.75 - New York 14 47.5 - Svizzera 237.25 - Spagna 215.50 - Belgio 106.50 - Olanda 4.59.5 - Berlino 29 -.

LISTINO DI NEW-YORK

(S) **New York, 2.** — Cambio su Londra 60 giorni D 3.50 ½ - Cambio su Londra demand bills 3.55 ¼ - Cambio su Cable transfers 3.56 - Cambio su Parigi su Parigi 60 giorni 6.92 - Cambio su Italia 4.75 - Cambio su Berlino 2.01 - Argento minerale prov. americana 99 ½ - Argento minerale prov. straniera 93 ¼ - Atchison Topeka 85 ¼ - Canadian Pacific 121 - Pensylvania 41 3/4 - Southern Pacific 95. 3/4 - Union Pacific 128 3/8 - Anaconda 53 3/8 - U. E. S. Steal Common 89 1/8.

BORSA DI LONDRA

Nuovo prestito francese 5 % 47 - Prestito francese 4 % 37 - Prestito franc. 4 % non liberato 37 - Nuovi Consolidati 45 5/8 ex - Egiziano unificato 67 ½ - Rendita spagnuola esterna nuova 86 ½ - Rendita italiana 3.50 % 25 - Rendita giapponese 4 % 54 - Rendita turca unificata 33 - Urugay 3½% 65 - Venezuela 49 - Marconi 2 3/4 - Argento in verghe 58 ½ - Rame in contanti 55.5

IL POPOLO ROMANO

ABBONAMENTI: (ITALIA E COLONIE
Anno L.50, Semestre L.25, Trim. L.12,50
ESTERO (UNIONE POSTALE)
Anno fr. 66, Semestre fr. 33, Trim. 16,50
Un numero separato Cent. 20

PREZZO DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna); ANNUNCI MORTUARI L. 1.50 — PUBBLICITÀ COMMERCIALE pagine di testo L. 1 — ultima pagina L. 0.50 — FINANZIARIA in qualunque pagina L. 2.50 CINEMATOGRAFI L. 1.50 — CRONACA, SPETTACOLI, MATRIMONIALI, ONORIFICENZE, L. 2. — Pagamento anticipato (per l'Estero in franchi). — TASSA GOVERNATIVA IN PIÙ. Per la Piccola Pubblicità vedere apposite rubriche.

Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del POPOLO ROMANO UFFICIO PUBBLICITÀ
in ROMA, Via Due Macelli 12
Pal. proprio Telef. 12.34

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

Orario delle Ferrovie

D. diretto - DD. direttissimo - A. accelerato - M. misto - O. omnibus.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli: 0.20*D.* (soppresso la notte dal sabato alla domenica) - 6.30*A.* - 9.10*DD.* (soppresso la domenica) - 12 *D.* - 16.30 (soppresso la domenica) - 16.45 *A.* (limitato a Roccasecca - soppresso la domenica) 19.25 *DD.* - 20.30 *DD.* (per Taranto) 20.15 (soppresso la domenica).

Pisa-Torino: 6 *M.* e 3ª classe (limitato a Civitavecchia - soppresso la domenica) - 8.20*D.* (soppresso la domenica) - 8.55*A.* - 10 Celere (martedì, giovedì e sabato) - 14.30*A.* (la domenica è limitato a Civitavecchia - 18.10 (Civitavecchia) - 20 *DD.* - 20.40 *DD.* - 21.45 *D.*

Milano via Sarzana: 20*DD.*

Firenze-Milano: 8*D.* - 13.50*A.* - 18*DD.* - 20.35*DD.* 23.30*D.* - 23.42*M.*

Trieste: 18*DD.*

Taranto: 20.30*DD.*

Ancona: 5.30*A.* - 7.30*D.* (soppresso la domenica) 12.15*A.* - 16.55*A.* (limitato a Terni, soppresso la domenica) - 22*D.*

Castellammare Adriatico: 7.15 *A.* - 12.20 (soppresso la domenica - limitato a Tivoli) - 14.10 *A.* - (soppresso la domenica) - 18.50 *A.* (limitato Avezzano, soppresso la domenica) - 21 *D.* (soppr. la domenica).

Frascati: 6.15 - 8.45 - 12.10 *A.* (soppresso la domenica) - 17.20 *O.* (soppr. la domenica) - 19.55 (feriale) - 21.5 (festivo).

Albano: 6.20 - 12 - 17 feriale - 19.10 feriale - 21.15 festivo.

Terracina: 7.20 - 12.30 (soppresso la domenica) - 18.30 (soppresso la domenica).

Anzio Nettuno: 6.35 *A.* - 9 - 9.40 - 12.5 *A.* - 14 *O.* - 19.15 *A.*

Viterbo: 6.55 - 15.5 (soppresso la domenica) - 18.25 (soppresso la domenica).

Fiumicino: 7.25 - 17.40 (soppresso la domenica).

Ladispoli: 7.40 locale - 8.35 locale - 9.40 festivo - 14.10 festivo.

ARRIVO DALLE LINEE DI

Napoli: 6.40*D.* (soppresso la notte dalla domenica al lunedì) - 8.10 *A.* (soppresso la domenica) - 8.55 *DD.* (da Taranto) - 12.5 *DD.* - 13.20 (soppr. la domenica) - 15 *DD.* - 21.30 *A.* - 22.45 *D.*

Torino-Pisa: 7.40*M.* e 3ª cl. (da Civitavecchia) - 8*D.* - 8.50*DD.* - 11.5*DD.* - 14.10 (da Civitavecchia) - 18.55 (soppresso la domenica) - 20.10 Celere (mercoledì-venerdì e domenica) - 21.25*D.* (soppresso la domenica) - 23.30*A.*

Milano via Sarzana: 8.50*DD.*

Milano-Firenze: 7.10 *A.* (da Orte) - 7.55 *D.* - 10.55 *DD.* - 12.15 *DD.* - 18.25 *A.* (soppr. la domenica) - 18.50 *DD.* - 24 *A.*

Trieste: 12.15*DD.*

Ancona: 7.35*A.* - 11.40 *M.* (da Terni) - 15.35*D.* - 23.10*A.* - 23.35 *D.* (soppresso la domenica).

Castellammare Ad.: 0.10 (soppresso la notte dalla domenica al lunedì) - 8.5 da Tivoli (soppresso la domenica) - 9.25*A* (da Avezzano, soppresso la domenica) - 10.30*D.* (soppresso la domenica) - 17.5 (da Tivoli, soppresso la domenica) - 21*A.*

Taranto: 8.55*DD.*

Frascati: 8.25 - 10.50 - 14.50 (soppresso la domenica - 19.10 (sopp. la domen.) - 21.50 feriale - 23 festivo.

Albano: 8.17 (soppresso la domenica) - 9.55 - 15.5 - 21.20.

Terracina: 9.5*A* (soppresso la domenica) - 14.15*O.* (soppresso la domenica) - 20.25*O.*

Nettuno-Anzio: 8.30 *A.* - 12.35 *A.* - 15.26 *A.* - 20.40 *A.* - 22.10 - 22.55 (festivo).

Viterbo: 9.40 (sopp. la domenica) - 13.5 - 21.10.

Fiumicino: 10.35 - 20.45.

Ladispoli: 12.50 - 18.20 - 19.55 festivo - 22.20 fest.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Partenze da Roma: 6.10 - 8 (Bagni solo) - 9.30 12 - 15 - 19.

Arrivi a Roma: 7.40 - 9.45 - 11.32 - (da Bagni) 12.47 - 18.30 - 20.15 - 20.55 festivo.

FERROVIE VICINALI

ROMA-FIUGGI-FROSINONE

Partenze da Roma: 5.10 - 15.30 (fino a Frosinone) - 7.45 - 12 - 16.55 (fino a Fiuggi) - 18.25 (fino a Genzzaano).

Arrivi a Roma: 10.5 - 20.35 (da Frosinone) - 8.10 14.45 - 19.45 (da Fiuggi) - 6.45 dda Genazzano.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

(*Ora solare*)

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 feriale - 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati.

Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.20 - 7.55 - 9.25 (Genzano) - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 15.25 - 16.55 - 18.25 - 19.25 feriale - 19.55 feriale - 20.35 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in concidenza con le corse per Velletri).

Marino: (via Grottaferr.) 7.10 - 8.40 - 10.10 - 11.40 - 13.10 - 14.40 - 16.10 - 17.40 - 19.10.

Marino: (via Albano) 7.5 - 8.35 - 10.5 - 11.35 - 13.5 - 14.35 - 16.5 - 17.35 - 19.5.

Lanuvio: 17.55 feriale.

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI

Frascati: 7.35 - 9.5 - 10.35 - 12.5 - 13.35 - 15 - 16.35 - 18.5 - 19.35 - 21.5. 22.16.

Velletri - Genzano - Ariccia - Albano: 7.31 da Albano 7.51 da - Genazzano 9.2 - 9.10 - 10.40 - 12.10 - 13.40 15.10 - 16.40 - 18.10 - 19.40 - 21.10 - 22.17 festivo.

Marino: (via Grottaf.) 8.25 - 9.55 - 11.25 - 12.55 - 14.25 - 15.55 - 17.25 - 18.55 - 20.25.

Marino (via Albano): 8.29 - 9.59 - 11.29 - 12.59 14.29 - 15.59 - 17.29 - 18.59 - 20.29.